

COMUNE DI VILLARICCA
 PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 DEL 22.10.2001	OGGETTO: Approvazione del Regolamento del Servizio Idropotabile.
----------------------	---

L'Anno duemilauno il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere	presente	assente		Consigliere	presente	assente
1	Palladino Domenico		A	11	Ciccarelli Celestino		A
2	Topo Luisa		A	12	Santopaulo M. Antonietta	P	
3	Corso Antonio		A	13	Castellone Rosaria	P	
4	De Rosa Tommaso	P		14	Napolano Castrese	P	
5	Iesu Severino	P		15	D'Alterio Bruno	P	
6	Tambaro Nicola		A	16	Casolaro Gaetano	P	
7	Molino Giuseppe		A	17	Frascogna Sergio	P	
8	Landi Roberto	P		18	Mauriello Paolo	P	
9	Palumbo Francesco	P		19	Ligobbi Valentino	P	
10	D'Alterio Angelo		A	20	Maisto Gennaro	P	

E' presente il Sindaco Avv. Raffaele Topo.

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 T.U.L.C.P. 4 Febbraio 1915, n.148, richiamato dall'art. 273, Comma 6, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267) i sigg. consiglieri : _____

Assegnati n. 20
 in carica (compreso il Sindaco) n. 21

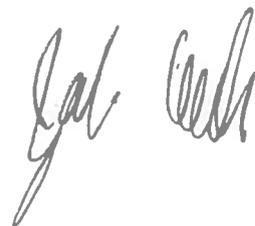
presenti n. 14
 assenti n. 07

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio i sigg: _____

Presiede il sig. SEVERINO IESU

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione _____

COMUNE DI VILLARICCA
SETTORE U.T.C.



Prot. 15564
26/9/2001

ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano di riorganizzazione del Servizio Idrico

In riferimento alla Delibera n 88 del 30/07/2001 il responsabile del Settore III ing. Francesco Cicala, unitamente all'Arch. Aniello Granata, al fine di una corretta gestione dei processi di approvvigionamento, potabilizzazione, controllo, distribuzione e fornitura idrica, in armonia con la legislazione vigente, ritiene utile la costituzione di un apposito Ufficio Acquedotto.

Tale ufficio dovrà essere composto da varie figure che ricoprano mansioni di direzione, di coordinamento, di gestione, di controllo e manutenzione.

I sottoscritti hanno effettuato un controllo sull'utenza, riscontrando un divario tra i residenti del comune e l'elenco degli intestatari dei contratti dell'acqua effettuati dalla precedente società di gestione, per cui hanno predisposto, per la corretta funzionalità e gestione dell'Ufficio e del bene in questione, i seguenti e nuovi appositi interventi:

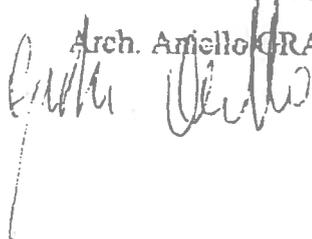
- schema di regolamento della concessione dell'acqua potabile, a cui si alleggeranno tabelle recanti i minimi impegnativi contrattuali per le utenze domestiche e non domestiche, nonché istruzioni per la stipula dei contratti per la erogazione dell'acqua potabile
- modelli di contratto differenziati per uso
- schede per effettuare il censimento dell'utenza al fine di costituire un nuovo e corretto elenco degli utenti e per il rilevamento di eventuali condizioni di illegalità e di abuso al fine di intervenire regolarizzando tali condizioni.

Inoltre l'Ufficio, si è attivato ad acquistare un programma software di gestione del servizio idrico, al fine di espletare i compiti inerenti alle procedure del servizio erogato (nuovi contratti, volture e riscossioni).

VILLARICCA, 26/09/2001

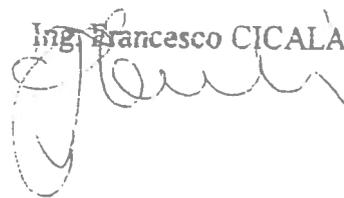
IL TECNICO

Arch. Aniello GRANATA



IL DIRIGENTE DEL SETTORE III

Ing. Francesco CICALA



**COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI**



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 DEL 22.10.2001	OGGETTO: Approvazione del Regolamento del Servizio Idropotabile.
----------------------	---

L'Anno duemilauno il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere	presente	assente		Consigliere	presente	assente
1	Palladino Domenico		A	11	Cicarelli Celestino		A
2	Topo Luisa		A	12	Santopaolo M. Antonietta	P	
3	Corso Antonio		A	13	Castellone Rosario	P	
4	De Rosa Tommaso	P		14	Napolano Castrese	P	
5	Iesu Severino	P		15	D'Alterio Bruno	P	
6	Tambaro Nicola		A	16	Casolaro Gaetano	P	
7	Molino Giuseppe		A	17	Frascogna Sergio	P	
8	Landi Roberto	P		18	Mauriello Paolo	P	
9	Palumbo Francesco	P		19	Ligobbi Valentino	P	
10	D'Alterio Angelo		A	20	Maisto Gennaro	P	

E' presente il Sindaco Avv. Raffaele Topo.

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 T.U.L.C.P. 4 Febbraio 1915, n.148, richiamato dall'art. 273, Comma 6, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267) i sigg. consiglieri : _____

Assegnati n. 20
in carica (compreso il Sindaco) n. 21

presenti n. 14
assenti n. 07

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio i sigg: _____

Presiede il sig. SEVERINO IESU

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 il Segretario Generale Dr. Michele Ronza

LA SEDUTA E' PUBBLICA

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

A seguito deliberazione n.88 del 30/07/2001, il Responsabile del III° Settore ha formulato un piano di riorganizzazione del Servizio idrico, prevedendo schema di regolamento servizio idrico, modelli di contratto differenziati e scheda per effettuare censimento utenti del servizio idrico.

Con contratto stipulato il 3 novembre 2000, rep. n. 128, il Comune ha appaltato al Sig. Montella Antonio, nato a Mugnano (NA) il 20/10/66, nella qualità di Amm.re unico della Soc. "MONTELLA SRL", con sede in Villaricca (NA) alla Via della Resistenza, 33 a capogruppo dell'A.T.I: Montella srl e CO:ME:R per l'affidamento dei lavori di " Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per anni 1 e fornitura e posa in opera di contatori e lettura degli stessi".

Sul lavoro svolto dal settore III° dell'U.T.C., occorre ora dar attuazione alla norma regolamentare, che impone l'obbligo di somministrare l'acqua in base a contratto. A tal fine è necessario approvare gli schemi dei contratti da stipulare con l'utenza, previa integrazione delle tariffe.

1. In vista di tanto, sono stati predisposti sei schemi di contratto in relazione alla tipologia dell'utenza, e cioè i seguenti:

- utenze domestiche (all. 1);
- utenze condominiali (all. 2);
- utenze collettive, per edifici senza amministratore (all. 3);
- utenze non domestiche (all. 4);
- utenze temporanee (all. 5);
- bocche antincendio (all. 6).

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 37 del regolamento, una specifica clausola contrattuale prevede il riconoscimento del debito - da parte degli utenti già allacciati all'Acquedotto pubblico, sulla scorta degli accertamenti della ditta appaltatrice - dei canoni minimi regolamentari. Con la medesima disposizione, è previsto che utente ed Acquedotto transigano i rispettivi diritti:

i primi, rinunciando all'eccezione di prescrizione del credito (a norma dell'art. 2948 del codice civile, il diritto di credito del Comune si prescrive in 5 anni);

il secondo rinunciando alla domanda di risarcimento dei danni, in tutti i casi in cui il prelievo dell'acqua è avvenuto irregolarmente (allacciamenti senza contratto; installazione di contatore non sigillato o non funzionante, eccetera).

La clausola di riconoscimento del debito e di transazione è finalizzata, in primo luogo, a dare un fondamento giuridico inoppugnabile ai crediti del Comune; in via subordinata e riflessa, ad evitare azioni di risarcimento di danni a carico degli amministratori, per responsabilità contabile.

Inoltre - in ossequio ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa, e di chiarezza dei rapporti contrattuali con l'utenza - è previsto che la clausola in parola venga esplicitamente accettata dai contraenti, in applicazione dell'art. 1341, comma 2, del codice civile.

2. Per portare a compimento la regolarizzazione contrattuale delle utenze di fatto già in corso, occorre stabilire alcuni prezzi ad integrazione delle tariffe già esistenti, ed approvate o con specifiche deliberazioni consiliari, o dallo stesso regolamento.

Ad integrazione di quanto innanzi, occorre poi stabilire le tariffe per le altre prestazioni connesse al contratto od alle operazioni preliminari. Tali prestazioni, con i relativi prezzi, sono indicati nell'allegato 7. Tranne le prestazioni per l'allacciamento da quantificare - da parte dell'U.T.C. - in base ai prezzi vigenti per le opere pubbliche, tutte le altre sono state determinate in base alla spesa sostenuta dal Comune per il loro affidamento alla ditta appaltatrice del servizio di revisione dei contatori e di lettura periodica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione istruttoria che precede e il piano di riorganizzazione del servizio idrico, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
Visto la Delibera di C.C. n.65/98 di rescissione del contratto con la NAPOLETANA-GAS;

Visto la Legge Galli n.32/44;

Visto la Legge Regionale del 21/05/77 n.14;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. N.267/2000;

RITENUTA l'opportunità di provvedere

Esce il cons. Antonio Corso alle ore 20,45 e rientra il cons. Nicola Tambaro - presenti 16 consiglieri più il Sindaco.

Introduce il Sindaco; intervengono: cons. Valentino Ligobbi, che chiede rinvio del punto all'ordine del giorno; relaziona l'assessore Giosuè Di Marino; interviene il cons. Gennaro Maisto; il cons. Nicola Tambaro; replica il Sindaco; rientra il cons. Angelo D'Alterio e si allontana il cons. Sergio Frascogna - presenti n. 16 consiglieri più il Sindaco;

Il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta di rinvio formulata dal cons. Ligobbi. La proposta viene respinta a maggioranza (Favorevoli: 5 - D'Alterio A. - Topo L. - Maisto - Napolano - Ligobbi; Contrari: 11 - Astenuti 1 - Landi);

Intervengono: Sindaco, cons. Luisa Topo; cons. M. A. Santopaolo; replica l'assessore Giosuè Di Marino, replica il cons. M. A. Santopaolo; cons. Gennaro Maisto; rientra il cons. Sergio Frascogna alle ore 21,05 - presenti n. 17 consiglieri più il Sindaco; rientra il cons. Domenico Palladino alle ore 21,15 - presenti n. 18 consiglieri più il Sindaco; interviene il cons. Nicola Tambaro; il cons. Castrese Napolano; il cons. Francesco Palumbo; il cons. Giuseppe Molino, che chiede sospensione di 5 minuti; la proposta, alle ore 21,40, viene approvata a maggioranza (Favorevoli: 17 - Voto contrario 1: Tambaro, il quale lamenta che le modifiche al Regolamento - già depositato nel fascicolo relativo alla seduta odierna - sono state apportate solo nella tarda mattinata di oggi, e che tale circostanza non ha consentito un compiuto esame di tali modifiche). Alle ore 22,05 il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 18 consiglieri più il Sindaco.

Interviene il Sindaco, che propone di approvare il Regolamento, e di demandare alla Commissione Consiliare competente l'esame degli aspetti attuativi e delle situazioni debitorie.

A norma dell'art. 39 dello Statuto, si effettua una prima votazione sulle modalità di approvazione del Regolamento, in quanto nel caso di unanimità del Collegio è possibile procedere alla votazione del regolamento in blocco. La votazione riporta il seguente risultato: Favorevoli 12 - Contrari 7 (Ligobbi - Maisto - Napolano - Topo L. - Palladino - Tambaro - A. D'Alterio). Il cons. Nicola Tambaro dichiara di voiersi astenere in tutte le prossime

votazioni per le motivazioni sopra esposte. Poiché non si è registrato un voto unanime, si passa alla votazione articolo per articolo. Esce il cons. Luise Topo alle ore 22,20 – presenti n. 17 consiglieri più il Sindaco.

Articolo 1: Favorevoli: 12 - Contrari: 5 (Ligobbi – D’Alterio A. – Palladino – Napolano – Maisto). Si allontana il cons. Angelo D’Alterio alle ore 22,25 – presenti n. 16 consiglieri più il Sindaco.

Articolo 2: approvato all’unanimità. Si allontana il cons. Domenico Palladino alle ore 22,27 – presenti n. 15 più il Sindaco.

Articolo 3: Favorevoli: 12 - Contrari: 3 (Ligobbi – Napolano – Maisto).

Articolo 4: approvato all’unanimità. Si allontana il cons. Nicola Tambaro alle ore 22,28 – presenti n. 14 consiglieri più il Sindaco.

Articolo 5: approvato all’unanimità.

Articolo 6: Favorevoli: 12 – Contrari 3 (Ligobbi – Napolano – Maisto),

Articolo 7: Favorevoli: 12 – Contrari 3 (Ligobbi – Napolano – Maisto).

Articolo 8: approvato all’unanimità.

Articolo 9: approvato all’unanimità.

Articolo 10: approvato all’unanimità.

Articolo 11: approvato all’unanimità.

Articolo 12: Favorevoli: 14 – Contrari 1 (Maisto). Si allontana il cons. Giuseppe Molino alle ore 22,38 – presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco.

Articolo 13: Favorevoli: 13 – Contrari 1 (Ligobbi).

Articolo 14: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 15: Favorevoli: 13 – Contrari 1 (Ligobbi).

Articolo 16: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 17: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 18: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 19: approvato all’unanimità.

Articolo 20: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 21: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 22: approvato all’unanimità.

Articolo 23: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 24: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 25: approvato all’unanimità.

Articolo 26: approvato all’unanimità.

Articolo 27: approvato all’unanimità.

Articolo 28: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 29: approvato all’unanimità.

Articolo 30: approvato all’unanimità.

Articolo 31: approvato all’unanimità.

Articolo 32: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 33: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 34: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 35: approvato all’unanimità.

Articolo 36: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 37: approvato all’unanimità.

Articolo 38: approvato all’unanimità.

Intero Regolamento: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

DELIBERA

quanto segue:

1. Approva regolamento servizio idrico.
2. Approva i modelli dei contratti secondo gli schemi allegati alla presente deliberazione con i numeri da 1 a 6, e cioè i seguenti:
 - 1) Contratto per utenze domestiche (*all. 1*);
 - 2) Contratto per utenze condominiali (*all. 2*);
 - 3) Contratto per utenze collettive di edifici senza amministratore (*all. 3*);
 - 4) Contratto per utenze non domestiche (*all. 4*);
 - 5) Contratto per utenze temporanee (*all. 5*);
 - 6) Contratto per bocche antincendio (*all. 6*).
3. Approvare scheda censimento utenti.
4. Approva i prezzi per le prestazioni, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, di cui all'allegato 7.

Sulla presente deliberazione sono espressi, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 T.U.E.L. , i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica:

Parere favorevole

Li: ___/___/___

IL DIRIGENTE DEL SETTORE INTERESSATO

[Signature]

In ordine alla regolarità contabile:

Li: ___/___/___

IL RAGIONIERE GENERALE
D.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
SIG. **SIVIERIO IUSU**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. **MICHELE BONZI**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio ;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno **25/10/2001** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (Art.124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- E' stata trasmessa al competente Organo di Controllo con lettera n. 17342 in data **25/10/2001**, in quanto trattasi di materia prevista dall'art.126 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dalla residenza comunale, **25/10/2001**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 24/11 /2001;
- decorsi 30 gg. dalla trasmissione dell'atto all'Organo di controllo (art.134, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- essendo stati trasmessi in data ___/___/2001 i chiarimenti richiesti dal CO.RE.CO. in data ___/___/2001 con verbale n. ___ (art.133, comma 2, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
- avendo l'organo di controllo, con lettera n. _____, in data ___/___/2001, comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art.134, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267);

Dalla residenza municipale, 26/11 /2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, per quindici giorni consecutivi, dal **25/10/2001** al **09/11/2001**. E' stata ripubblicata, come previsto dall'art. 39 dello Statuto, per ulteriori quindici giorni consecutivi, dal 26/11 /2001 al 02/12 /2001.

Dalla residenza municipale 03/12 /2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: R.A.A. - U.F.C.

Dalla residenza municipale li: **25/10/2001**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi ___/___/2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Syllu

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

A seguito deliberazione n.88 del 30/07/2001, il Responsabile del III° Settore ha formulato un piano di riorganizzazione del Servizio idrico, prevedendo schema di regolamento servizio idrico, modelli di contratto differenziati e scheda per effettuare censimento utenti del servizio idrico.

Con contratto stipulato il 3 novembre 2000, rep. n. 128, il Comune ha appaltato al Sig. Montella Antonio, nato a Mugnano (NA) il 20/10/66, nella qualità di Amm.re unico della Soc. "MONTELLA SRL", con sede in Villaricca (NA) alla Via della Resistenza,33 a capogruppo dell'A:T:I: Montella srl e CO:ME:R per l'affidamento dei lavori di " Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per anni 1 e fornitura e posa in opera di contatori e lettura degli stessi".

Sul lavoro svolto dal settore III° dell'U.T.C., occorre ora dar attuazione alla norma regolamentare, che impone l'obbligo di somministrare l'acqua in base a contratto. A tal fine è necessario approvare gli schemi dei contratti da stipulare con l'utenza, previa integrazione delle tariffe.

1. In vista di tanto, sono stati predisposti sei schemi di contratto in relazione alla tipologia dell'utenza, e cioè i seguenti:

- utenze domestiche (*all. 1*);
- utenze condominiali (*all. 2*);
- utenze collettive, per edifici senza amministratore (*all. 3*);
- utenze non domestiche (*all. 4*);
- utenze temporanee (*all. 5*);
- bocche antincendio (*all. 6*).

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 37 del regolamento, una specifica clausola contrattuale prevede il riconoscimento del debito - da parte degli utenti già allacciati all'Acquedotto pubblico, sulla scorta degli accertamenti della ditta appaltatrice - dei canoni minimi regolamentari. Con la medesima disposizione, è previsto che utente ed Acquedotto transigano i rispettivi diritti:

i primi, rinunciando all'eccezione di prescrizione del credito (a norma dell'art. 2948 del codice civile, il diritto di credito del Comune si prescrive in 5 anni);

il secondo rinunciando alla domanda di risarcimento dei danni, in tutti i casi in cui il prelievo dell'acqua è avvenuto irregolarmente (allacciamenti senza contratto; installazione di contatore non sigillato o non funzionante, eccetera).

La clausola di riconoscimento del debito e di transazione è finalizzata, in primo luogo, a dare un fondamento giuridico inoppugnabile ai crediti del Comune; in via subordinata e riflessa, ad evitare azioni di risarcimento di danni a carico degli amministratori, per responsabilità contabile.

Inoltre - in ossequio ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa, e di chiarezza dei rapporti contrattuali con l'utenza - è previsto che la clausola in parola venga esplicitamente accettata dai contraenti, in applicazione dell'art. 1341, comma 2, del codice civile.

2. Per portare a compimento la regolarizzazione contrattuale delle utenze di fatto già in corso, occorre stabilire alcuni prezzi ad integrazione delle tariffe già esistenti, ed approvate o con specifiche deliberazioni consiliari, o dallo stesso regolamento.

Ad integrazione di quanto innanzi, occorre poi stabilire le tariffe per le altre prestazioni connesse al contratto od alle operazioni preliminari. Tali prestazioni, con i relativi prezzi, sono indicati nell'allegato 7. Tranne le prestazioni per l'allacciamento da quantificare - da parte dell'U.T.C. - in base ai prezzi vigenti per le opere pubbliche, tutte le altre sono state determinate in base alla spesa sostenuta dal Comune per il loro affidamento alla ditta appaltatrice del servizio di revisione dei contatori e di lettura periodica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione istruttoria che precede e il piano di riorganizzazione del servizio idrico, allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
Visto la Delibera di C.C. n.65/98 di rescissione del contratto con la NAPOLETANA-GAS;

Visto la Legge Galli n.32/44;

Visto la Legge Regionale del 21/05/77 n.14;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. N.267/2000;

RITENUTA l'opportunità di provvedere

Esce il cons. Antonio Corso alle ore 20,45 e rientra il cons. Nicola Tambaro – presenti 16 consiglieri più il Sindaco.

Introduce il Sindaco; intervengono: cons. Valentino Ligobbi, che chiede rinvio del punto all'ordine del giorno; relaziona l'assessore Giosuè Di Marino; interviene il cons. Gennaro Maisto; il cons. Nicola Tambaro; replica il Sindaco; rientra il cons. Angelo D'Alterio e si allontana il cons. Sergio Frascogna – presenti n. 16 consiglieri più il Sindaco;

Il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta di rinvio formulata dal cons. Ligobbi. La proposta viene respinta a maggioranza (Favorevoli: 5 – D'Alterio A. – Topo L. – Maisto – Napolano – Ligobbi; Contrari: 11 – Astenuti 1 - Landi);

Intervengono: Sindaco, cons. Luisa Topo; cons. M. A. Santopaolo; replica l'assessore Giosuè Di Marino, replica il cons. M. A. Santopaolo; cons. Gennaro Maisto; rientra il cons. Sergio Frascogna alle ore 21,05 – presenti n. 17 consiglieri più il Sindaco; rientra il cons. Domenico Palladino alle ore 21,15 – presenti n. 18 consiglieri più il Sindaco; interviene il cons. Nicola Tambaro; il cons. Castrese Napolano; il cons. Francesco Palumbo; il cons. Giuseppe Molino, che chiede sospensione di 5 minuti; la proposta, alle ore 21,40, viene approvata a maggioranza (Favorevoli: 17 - Voto contrario 1: Tambaro, il quale lamenta che le modifiche al Regolamento – già depositato nel fascicolo relativo alla seduta odierna - sono state apportate solo nella tarda mattinata di oggi, e che tale circostanza non ha consentito un compiuto esame di tali modifiche). Alle ore 22,05 il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 18 consiglieri più il Sindaco.

Interviene il Sindaco, che propone di approvare il Regolamento, e di demandare alla Commissione Consiliare competente l'esame degli aspetti attuativi e delle situazioni debitorie.

A norma dell'art. 39 dello Statuto, si effettua una prima votazione sulle modalità di approvazione del Regolamento, in quanto nel caso di unanimità del Collegio è possibile procedere alla votazione del regolamento in blocco. La votazione riporta il seguente risultato: Favorevoli 12 – Contrari 7 (Ligobbi – Maisto – Napolano – Topo L. – Palladino – Tambaro – A. D'Alterio). Il cons. Nicola Tambaro dichiara di volersi astenere in tutte le prossime

votazioni per le motivazioni sopra esposte. Poiché non si è registrato un voto unanime, si passa alla votazione articolo per articolo. Esce il cons. Luisa Topo alle ore 22,20 – presenti n. 17 consiglieri più il Sindaco.

Articolo 1: Favorevoli: 12 - Contrari: 5 (Ligobbi – D’Alterio A. – Palladino – Napolano – Maisto). Si allontana il cons. Angelo D’Alterio alle ore 22,25 – presenti n. 16 consiglieri più il Sindaco.

Articolo 2: approvato all’unanimità. Si allontana il cons. Domenico Palladino alle ore 22,27 – presenti n. 15 più il Sindaco.

Articolo 3: Favorevoli: 12 - Contrari: 3 (Ligobbi – Napolano – Maisto).

Articolo 4: approvato all’unanimità. Si allontana il cons. Nicola Tambaro alle ore 22,28 – presenti n. 14 consiglieri più il Sindaco.

Articolo 5: approvato all’unanimità.

Articolo 6: Favorevoli: 12 – Contrari 3 (Ligobbi – Napolano – Maisto).

Articolo 7: Favorevoli: 12 – Contrari 3 (Ligobbi – Napolano – Maisto).

Articolo 8: approvato all’unanimità.

Articolo 9: approvato all’unanimità.

Articolo 10: approvato all’unanimità.

Articolo 11: approvato all’unanimità.

Articolo 12: Favorevoli: 14 – Contrari 1 (Maisto). Si allontana il cons. Giuseppe Molino alle ore 22,38 – presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco.

Articolo 13: Favorevoli: 13 – Contrari 1 (Ligobbi).

Articolo 14: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 15: Favorevoli: 13 – Contrari 1 (Ligobbi).

Articolo 16: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 17: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 18: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 19: approvato all’unanimità.

Articolo 20: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 21: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 22: approvato all’unanimità.

Articolo 23: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 24: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 25: approvato all’unanimità.

Articolo 26: approvato all’unanimità.

Articolo 27: approvato all’unanimità.

Articolo 28: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 29: approvato all’unanimità.

Articolo 30: approvato all’unanimità.

Articolo 31: approvato all’unanimità.

Articolo 32: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 33: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 34: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 35: approvato all’unanimità.

Articolo 36: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Articolo 37: approvato all’unanimità.

Articolo 38: approvato all’unanimità.

Intero Regolamento: Favorevoli: 11 – Contrari 3 (Ligobbi – Maisto – Napolano).

Sulla presente deliberazione sono espressi, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 T.U.E.L. , i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica:

Parere favorevole

Li: ____/____/____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE INTERESSATO

F. Crumpan

In ordine alla regolarità contabile:

Li: ____/____/____

IL RAGIONIERE GENERALE
D.ssa Maria Topo

§ 1. Sintesi del regolamento

Art	Descrizione	Note
CAPO I°: CONDIZIONI GENERALI		
1	Concessione di acqua potabile	
2	Metodo di somministrazione	
3	Prelievi abusivi	
4	Verifica impianti interni	
5	Proprietà e manutenzione delle opere di presa e misura	
6	Furto del contatore	
CAPO II°: CONDIZIONI TECNICHE		
7	Ubicazione del contatore	
8	Diametro del contatore	
9	Variazione del diametro del contatore	
10	Spostamento del contatore	
11	Divieto di attacco diretto sulla condotta	
12	Nolo contatore	
CAPO III°: CONDIZIONI DEL CONTRATTO		
13	Tipo delle concessioni	
14	Titolare della concessione	
15	Richiesta di concessione	
16	Stipulazione del contratto di concessione	
17	Spese di impianto per nuove concessioni	
18	Deposito cauzionale	
19	Decorrenza della concessione	
20	Durata del contratto. Subentri. Modifiche	
21	Revoca della concessione	
22	Concessione temporanea	
23	Minimi impegnativi contrattuali	
24	Lettura contatore	
25	Fatturazione	
26	Invio bollette	
27	Modalità di pagamento	
28	Indernità di mora	
29	Sospensione erogazione acqua per morosità. Revoca. Riattivazione	
30	Prova del contatore. Sostituzione del contatore	
31	Perdite dopo il contatore	
32	Ricorsi	
33	Bocche antincendio	
34	Norma transitoria	
CAPO IV°: NORME VARIE		
35	Concessione di acqua potabile ai comuni limitrofi	
36	Efficacia del regolamento	
37	Transazione relativa ai consumi precedenti	
38	Norma finale	
ALLEGATI AL REGOLAMENTO		
1	Contratto per l'erogazione dell'acqua potabile	
2	Stipula del nuovo contratto	
3	Documentazione	
4	Costi	
5	Modulo per richiesta di sopralluogo	
6	Delega per la stipula del contratto	
7	Minimi impegnativi per utenze domestiche	
8	Minimi impegnativi per utenze non domestiche	
9	Dichiarazione del proprietario	



Capo I°

CONDIZIONI GENERALI

Art. 1

Concessione dell'acqua potabile

L'acqua potabile, erogata dall'Acquedotto è di proprietà dell'Amministrazione Comunale, viene somministrata di norma lungo le vie ove esistono le condotte di distribuzione della rete idrica pubblica nei limiti delle potenzialità esistenti.

Le nuove condutture vengono di regola poste nelle strade provviste di canalizzazione fognaria.

Le concessioni sia per uso domestico che produttivo vengono accordate tramite regolari contratti alle condizioni tutte del presente regolamento.

In caso di necessità detti usi potranno con ordinanza, essere temporaneamente limitati o vietati alla cittadinanza che, ove possibile, sarà tempestivamente avvisata.

I concessionari non potranno reclamare alcuna indennità qualora, per cause derivanti da forza maggiore o per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, siano temporaneamente privati dell'uso dell'acqua.

Prima di effettuare lavori di manutenzione programmata che comportino interruzione dell'erogazione, gli utenti saranno preventivamente avvisati dall'acquedotto.

Eventuali comunicazioni all'Ufficio Acquedotto possono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune oppure a mezzo raccomandata.

Art. 2

Metodo di somministrazione

L'acqua viene somministrata mediante apparecchi misuratori per la rilevazione dei consumi, rispondenti ai requisiti fissati dal D.P.R. del 23 Agosto 1982, n.854, recepente la Direttiva Comunitaria n.75/33.

Su richiesta dei proprietari di unità abitative facenti parte di edifici già esistenti, serviti da un unico contatore, l'Acquedotto può concedere più prese allo stesso

edificio. fermo restando il rispetto dell'art.7 per quanto concerne l'ubicazione dei relativi contatori.

Negli edifici di nuova costruzione, secondo le disposizioni in materia di cui alla Legge 36/94 (art.5), dovranno essere installati contatori per ogni singola unità abitativa, fermo restando le norme previste all'art.7 del presente Regolamento per quanto attiene l'ubicazione degli stessi.

La stessa norma si applica anche agli edifici oggetto di interventi di ristrutturazione estesi a tutto il complesso salvo i casi in cui non sia tecnicamente possibile.

Per gli usi produttivi la somministrazione d'acqua potabile è assicurata mediante la concessione di una singola presa per ogni attività produttiva.

I contatori ad uso promiscuo già esistenti per fornitura acqua sia a nuclei familiari che ad attività produttive dovranno essere progressivamente regolarizzati in base ai criteri sopradde~~tti~~ con l'intento di tenere distinti gli usi domestici dagli altri usi.

Ad ogni presa deve corrispondere una propria rete di condotte interne, ben distinta da quelle delle altre prese. Ogni presa può essere destinata unicamente all'uso per la quale è stata concessa.

Art. 3

Prelievi abusivi

Si intendono abusivi i prelievi effettuati a monte del contatore dell'Acquedotto e quelli a valle destinati ad uso diverso da quello stabilito contrattualmente.

I prelievi abusivi saranno denunciati e perseguiti a norma di Legge.

Per tutti i prelievi abusivi precedenti a questo Regolamento, che non hanno regolare contratto di concessione idrica, gli utenti sono tenuti a regolarizzare la loro posizione. Il consumo idrico precedente verrà calcolato secondo i minimi impegnativi contrattuali stabiliti dal suddetto regolamento, partendo dalla data di residenza o domicilio presso il comune di Villaricca.

Art. 4

Verifica impianti interni

L'acquedotto può procedere in qualsiasi momento, all'ispezione ed alla verifica degli impianti interni per controllare le condizioni e la regolarità di funzionamento, e il rispetto dei termini contrattuali.

In caso di opposizione a tali operazioni l'Acquedotto può provvedere alla sospensione dell'erogazione dell'acqua fino all'effettuazione delle verifiche di cui sopra e comunque fermi restando tutti gli obblighi contrattuali a carico dell'utente.

L'erogazione dell'acqua verrà ripristinata entro il termine di 24 ore nel caso di rinuncia all'opposizione.

Art. 5

Proprietà e manutenzione delle opere di presa e di misura

Tutte le opere necessarie alla fornitura di acqua potabile fino al contatore compreso, sono provviste, eseguite e mantenute dall'Acquedotto che ne rimane proprietario e ne può disporre a seconda delle proprie esigenze tecniche anche per altri allacciamenti.

Tutte le opere a carico dell'Utente sono :

- Esecuzione e manutenzione dell'opera muraria relativa alla realizzazione del vano di alloggiamento del misuratore provvisto di relativo sportello;
- Eventuale esecuzione e manutenzione della condotta dal confine della proprietà pubblica al contatore;
- Esecuzione e manutenzione di tutte le condotte interne ubicate in proprietà privata;
- I successivi ripristini, tinteggiamenti, rifacimento della pavimentazione e o rivestimenti ed ogni altro particolare non facente parte dell'impianto, comunque insistente sulla proprietà dello stesso.

All'atto della installazione del contatore viene consegnata all'utente la chiave d'accesso al vano di alloggiamento dello stesso affinché possano essere effettuate operazioni di apertura e chiusura dell'erogazione attraverso la chiave d'arresto, posta a valle del misuratore comunale installato dall'Acquedotto, ma che diventa di proprietà dell'utente che la deve mantenere e se del caso sostituire.

Non sono ammesse manipolazioni o manomissioni sulle tubazioni e o apparecchiature a monte di detta chiave di arresto di proprietà dell'Acquedotto. I contravventori, oltre al risarcimento del danno provocato, saranno perseguiti a termine di Legge.

Art. 6

Furto contatore

In caso di furto del contatore l'utente è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'Acquedotto che provvederà al suo ripristino non oltre 10 giorni dalla denuncia.

Il consumo misurato dal contatore asportato sarà presuntivamente calcolato sulla base del consumo storico medio (ultimi 4 anni) dell'utenza ed in base al consumo contrattuale impegnato se la concessione è perfezionata da meno di un anno.

Per il furto di contatore di concessione temporanea si applica la disciplina di cui all'art.22.

Capo II°

CONDIZIONI TECNICHE

Art. 7

Ubicazione del contatore

L'acqua viene somministrata attraverso il contatore ^{pubblico} che delimita la proprietà degli impianti comunali da quella degli impianti privati. 160

L'apparecchio misuratore viene di norma collocato in apposito vano direttamente accessibile all'esterno della proprietà privata prospiciente il suolo pubblico.

Nel caso di più utenze residenti in un unico luogo contrassegnato dallo stesso numero civico (parchi, condomini etc.) di nuova costruzione, gli apparecchi misuratori verranno collocati in un unico vano direttamente accessibile all'esterno della proprietà privata prospiciente il suolo pubblico, la cui chiave d'accesso sarà consegnata all'Amministratore del condominio o rappresentante legale.

Per quanto riguarda gli utenti (parchi, condomini etc.) in possesso di regolare contratto idrico prima dell'approvazione di detto regolamento, verrà installato in apposito vano direttamente accessibile all'esterno della proprietà privata prospiciente

il suolo pubblico, a spese dell'Acquedotto un misuratore generale, consentendo così agli utenti di poter stipulare un contratto raggruppato.

In casi particolari, ove ciò non sia tecnicamente possibile, il contatore può essere collocato in apposito pozzetto sul suolo pubblico o in altro luogo idoneo e comunque di facile accesso al personale dell'Acquedotto Comunale.

Le opere per la realizzazione della diramazione su sede stradale e le opere idrauliche fino al contatore sono eseguite dall'Acquedotto con spese a carico dell'utente.

Qualora per eseguire la somministrazione dell'acqua sia necessario collocare in opera condutture o apparecchi di manovra o di misura su beni di proprietà di terzi, l'utente dovrà preventivamente presentare prova dell'avvenuta costituzione della servitù di acquedotto a carico del terzo.

Qualora il contatore dovesse risultare deteriorato o illeggibile per cause non imputabili all'utente, verrà sostituito a cura e spese dell'Acquedotto.

La sostituzione del contatore sarà fatta alla presenza del concessionario, o di un suo incaricato che prenderà in consegna il nuovo contatore e presenzierà alla lettura finale del vecchio, previo appuntamento con l'Ufficio Acquedotto.

L'Acquedotto comunque si riserva di provvedere d'Ufficio se, alla data concordata, il concessionario, o chi per lui, non sia presente.

Nel caso di contatori provvisti di dispositivo per la lettura a distanza, l'utente è tenuto a consentire l'installazione sulla sua proprietà delle apparecchiature necessarie e dei cavi di collegamento.

Tutti i contatori saranno piombati e sigillati a cura dell'Acquedotto per evitare manomissioni.

Art. 8

Diametro del contatore

L'acquedotto, all'atto della concessione, determina il diametro della diramazione e del contatore in relazione al consumo massimo richiesto dall'utente ed entro i limiti della potenzialità dei propri impianti.

Gli utenti che avessero bisogno di pressione superiore, potranno installare un impianto di autoclave in ogni caso dotato di valvola di non ritorno e di tutti gli idonei

accorgimenti di sicurezza, dandone comunicazione scritta all'Ufficio Acquedotto e all'Ufficio competente dell'ASL.

Art. 9

Variazioni del diametro del contatore

Qualora l'utente chieda un contatore di diametro diverso e sia tecnicamente accertata la compatibilità della richiesta e la potenzialità della rete in quel punto, l'Acquedotto procederà alla sostituzione richiesta previo pagamento delle spese previste dalle tariffe in vigore.

L'Acquedotto, qualora non ritenga il contatore in opera di diametro adeguato al consumo ne può disporre d'Ufficio la sostituzione, dandone comunicazione all'utente e con costi a carico dell'utente.

Art. 10

Spostamento del contatore

Per particolari esigenze l'utente potrà richiedere lo spostamento del contatore, che sarà eseguito, una volta esaminata la richiesta, esclusivamente da personale dell'Ufficio Acquedotto. Le relative spese, saranno a carico dell'utente in base alle tariffe in vigore.

Per motivate esigenze tecniche o di lettura e verifica, che comportino la necessità di adeguamento della localizzazione del contatore esistente a quanto previsto dell'art. 7, l'Acquedotto potrà provvedere, a proprie spese, allo spostamento del contatore dandone tempestiva comunicazione all'utente che dovrà comunque provvedere a sue spese all'attacco degli impianti interni fino alla nuova ubicazione contatore.

Art. 11

Divieto di attacco diretto sulla conduttura

E' vietato collegare direttamente le diramazioni della conduttura ai apparecchi aspiranti ed eseguire collegamenti che possano causare l'ingresso nella rete dell'Acquedotto di sostanze estranee o comunque di acqua non potabile secondo le normative vigenti.

Art. 12

Nolo contatore

I contatori sono concessi esclusivamente a nolo.

Qualsiasi operazione sull'apparecchio di misura è vietata all'utente. La manomissione dell'apparecchio comporterà il risarcimento dei danni e una penale di £.200.000 = aggiornabile in relazione all'andamento dell'inflazione.

L'ammontare del nolo annuo degli apparecchi di misura è stabilito dal Consiglio Comunale su indicazioni del C.I.P.

Art. 13

Tipo delle concessioni

Le concessioni sono continue o temporanee.

Sono continue:

- Uso domestico : si considera ad uso domestico l'acqua utilizzata per l'alimentazione, servizi igienici e gli altri ordinari impieghi domestici e civili nelle abitazioni.
- Uso produttivo: ^{atti + indetti + servizi} si considera ad uso attività produttiva l'acqua utilizzata per lo svolgimento di attività di tipo commerciale, agricolo, artigianale e industriale compresi i relativi servizi igienici o comunque diverse da quelle ad uso domestico.
- Uso allevamento bestiame : si considera ad uso allevamento bestiame l'acqua utilizzata per l'abbigliamento del bestiame da operatori iscritti all'Albo Provinciale Allevatori.
- ^{Tutte} Uso antincendio : si considera uso antincendio l'acqua erogata dalle bocche da utilizzare esclusivamente in caso di incendio e per operazioni di spegnimento.

Per le utenze industriali, irrigue e allevamento, le norme del presente regolamento saranno adattate alle specifiche situazioni pratiche mantenendo però inalterati i principi-guida del presente regolamento, in casi particolari l'Ufficio Acquedotto potrà emanare norme specifiche per i singoli comparti industriali o irrigui.

Sono temporanee le concessioni per cantieri, manifestazioni, impianti temporanei e comunque tutte le erogazioni a carattere saltuario.

L'erogazione dell'acqua può avvenire solo col sistema a contatore.

Per tali concessioni si applicheranno le norme regolamentari previste per le concessioni continue.

Art. 14

Titolare della concessione

La concessione per l'erogazione dell'acqua è rilasciata, in caso di utenze singole, al proprietario dell'immobile o alla persona, fisica o giuridica, che detiene od occupa a qualsiasi titolo l'immobile, entro il quale avviene l'utilizzo.

L'utente che vive in condominio può scegliere se stipulare contratto di concessione singolo o raggruppato, con relativo contatore e fatturazione singola o raggruppata.

Nel caso di utenze raggruppate la concessione viene rilasciata di norma al condominio nella persona dell'amministratore pro-tempore, ove esista e se a tale fine autorizzato. Qualora non esista l'amministratore di condominio o non abbia ottenuto la necessaria autorizzazione, la concessione viene rilasciata ai richiedenti, siano essi proprietari o locatari, anche di parte del condominio, o loro delegati.

Nel caso di richiesta di erogazione temporanea, la concessione può essere intestata al titolare della licenza o della concessione edilizia.

Le concessioni di erogazione di acqua per uso produttivo di cui alle attività i cui scarichi sono regolati dal Decreto 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da regolamenti, devono essere intestate alle persone fisiche o giuridiche che di fatto esercitano l'attività per la quale viene richiesta la concessione.

Qualsiasi variazione nella titolarità dell'utenza dovrà essere comunicata all'Ufficio Acquedotto, al fine di poter procedere al rilascio di una nuova concessione a favore del nuovo soggetto che abbia la titolarità o la disponibilità dell'immobile allacciato all'acquedotto.

In caso di omessa comunicazione della variazione predetta da parte dell'affittuario, il proprietario dell'immobile sarà tenuto ad ottemperare alla suddetta comunicazione. Se ciò non avverrà nel termine di dieci giorni dalla data di scadenza del contratto di locazione, risponderà in solido degli obblighi contrattuali dell'affittuario.

Art. 15

Richiesta di concessione

Per ogni singolo allacciamento dovrà essere presentata domanda, redatta su apposito modulo fornito dall'Acquedotto.

La domanda dovrà contenere :

- indicazione del titolare della concessione e sua residenza; per le persone giuridiche la sede legale;
- il codice fiscale o partita IVA del titolare;
- il titolo in base al quale si richiede l'allaccio (proprietario, affittuario, altri);
- l'uso per cui è richiesta la concessione, e se non domestica, l'indicazione esatta dell'attività svolta;
- la quantità di acqua che si presume di consumare su base annua con riferimento alle fasce contrattuali.

Dovrà essere allegato inoltre, a secondo del tipo di concessione richiesta :

- copia dell'atto comprovante il titolo per il quale si richiede l'allacciamento, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- copia del titolo che abilita il concessionario a costruire;
- per le opere abusive, copia della domanda di concessione in sanatoria corredata della prova del pagamento delle somme dovute a titolo di oblazione ai sensi dell'Art. 45 Legge n.47/85.
- In tutti i casi in cui la richiesta venga effettuata da persona giuridica soggetta all'iscrizione presso la C.C.I.A.A., dovrà essere prodotto relativo certificato di iscrizione.

Per le concessioni temporanee e per quelle per uso non domestico, dovrà allegarsi copia dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale.

Art. 16

Stipulazione del contratto di concessione

Ogni singola erogazione è subordinata alla stipula di apposito contratto di concessione redatto su moduli predisposti dall'Acquedotto.

Tariffe consumo idropotabile anno 2001

COMUNE DI VILLARICCA			
Tariffario Comune di Villaricca - ANNO 2001			
Tariffa Domestica X			
	mc	Tariffe	Ricavi Quota Prop.
Mc Agevolata *	503 630	1 182	713490660
Mc Base	402 886	1 333	537047038
Mc 1° Ecc	156 246	1 395	217963170
Mc 2° ecc	96 589	1 406	135804134
Mc 3° Ecc	165 455	1 642	271677110
totale	1 424 806	1 317	1875982112
Tariffa Art/Comm X			
	mc	Tariffe	Ricavi Quota Prop.
Mc Base	160 544	1 552	249164288
Mc 1° Ecc	15 000	1 710	25650000
Mc 2° Ecc	8 432	1 878	15835296
Mc 3° Ecc	21 241	2 250	47792250
totale	205 217	1 649	338441834
Tariffa Industriale X			
	mc	Tariffe	Ricavi Quota Prop.
Mc Base	5 559	1 822	10128498
Mc 1° Ecc	306	2 531	774486
Mc 2° Ecc	152	2 981	453112
Mc 3° Ecc	62	3 256	201872
totale	6 079	1 901	11 557 968
Tariffa Allevamento X			
	mc	Tariffe	Ricavi Quota Prop.
Mc Base		731	0
Tariffa temporanea			
	mc	Tariffe	Ricavi Quota Prop.
Mc Base		1 462	0
Tariffa Irriguo X			
	mc	Tariffe	Ricavi Quota Prop.
Mc Base	700	1 338	936600
Mc 1° Ecc		2 424	0
Tariffa Comunale 1			
	mc	Tariffe	Ricavi Quota Prop.
Mc Agevolata	24626	1 631	40165006
totale			

Il contratto dovrà essere firmato dal titolare della concessione come previsto dall'Art. 14 o da chi appositamente delegato.

Nel caso di utenze raggruppate non costituite in condominio, il contratto verrà stipulato da uno dei fruitori su delega scritta degli altri che saranno comunque tenuti in solido.

Nel caso di Enti Pubblici, istituzionali ed associazioni, nonché proprietà condominiali e società, il contratto dovrà essere firmato dal legale rappresentante o da persona allo scopo delegata, allegando la documentazione formale richiesta dal presente Regolamento.

Gli allegati di cui al precedente Art. 15 dovranno comunque ed inderogabilmente essere depositati all'atto di stipulazione del contratto.

Le spese di contratto e consequenziali si intendono a carico del concessionario.

Art. 17

Spese di impianto per nuove concessioni

Per la valutazione delle spese d'impianto di nuove concessioni, le tubazioni di adduzione dell'Acquedotto si ritengono idealmente poste al centro della strada comunale.

Tutte le opere occorrenti per portare l'acqua nel raggio di m.30 da dette tubazioni di adduzione sino al contatore, saranno a carico del concessionario in base alle tariffe in vigore.

Gli allacciamenti dalla tubazione stradale ai singoli edifici saranno completamente a carico dei frontisti sulla base delle tariffe in vigore.

Qualora vi siano richieste di canalizzare le strade private, l'Acquedotto può esaminare la eventuale possibilità di intervento sulla base di una relazione tecnica dell'U.T.C. Comunale.

Se l'intervento è possibile l'Acquedotto sottoporrà ai richiedenti un preventivo di spesa. Dopo l'accettazione formale del preventivo, l'Acquedotto provvederà a canalizzare la strada in questione. Ad ultimazione lavori i richiedenti provvederanno al pagamento delle spese di canalizzazione e di allacciamento secondo le tariffe in vigore. Solo a pagamento avvenuto sarà provveduto all'erogazione dell'acqua.

Le tubazioni posate saranno di proprietà dell'Acquedotto che provvederà al loro mantenimento operando liberamente anche su sede stradale privata.

Laddove le tubazioni di adduzione siano già esistenti, e per l'attivazione della nuova concessione sia sufficiente la posa in opera o riattivazione del solo contatore, saranno posti a carico del concessionario le sole spese relative a tale intervento in base alle tariffe in vigore. Il pagamento dei costi di allacciamento avviene con la prima bolletta di consumo

Art. 18

Deposito cauzionale (anticipo fornitura)

Per ogni concessione dovrà essere versato un anticipo fornitura pari alla quota di tre mesi del minimo impegnativo contrattuale stabilito. Il pagamento di detto anticipo sarà calcolato sulla prima bolletta di consumo.

Detto deposito potrà essere variato in seguito a modifiche del Minimo Impegnativo Contrattuale conseguenti a variazioni della tipologia di utilizzo (vedi Art. 23).

Detto deposito infruttifero, che l'Acquedotto incamera a titolo di garanzia per eventuali danni arrecati ai suoi impianti o per rimborsarsi di eventuali somme a qualunque titolo non pagate dal concessionario, sarà restituito al momento della cessazione dell'utenza previa domanda in carta libera ed in assenza assoluta di pendenze.

Restano esclusi da tale versamento gli Uffici del Comune di Villaricca (NA) stante l'identità del soggetto concedente rispetto al concessionario.

Art. 19

Decorrenza della concessione

La concessione decorrerà dalla data della stipula del contratto, mentre la fatturazione decorre dal giorno in cui avrà inizio l'erogazione.

Art. 20

Durata del contratto – Subentri – Modifiche

Il contratto ha durata annuale con scadenza al 31 dicembre di ciascun anno. La prima scadenza coincide comunque con 31 dicembre dell'anno nel corso del quale il contratto viene stipulato.

Il contratto si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta.

In caso di cessazione dell'utenza il titolare dovrà darne immediata notizia all'Acquedotto chiedendo la risoluzione anticipata del contratto allo scadere del trimestre in corso.

I contratti stipulati a far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento seguono la disciplina prevista dallo stesso.

Nel caso di morte del titolare della concessione, gli eredi e chiunque né a titolo, sono tenuti ad avvisare entro due mesi l'ufficio acquedotto dell'avvenuto decesso e delle conseguenti modifiche da apportare al contratto.

Gli eredi e chiunque né a titolo, sono responsabili, a norma di Legge, verso l'Acquedotto di tutte le somme ad esso dovute dal titolare deceduto.

In caso di nomina di un nuovo Amministratore di Condominio lo stesso subentra di fatto, nel contratto con l'acquedotto.

Nel caso in cui l'acquedotto venisse a conoscenza di inadempienze rispetto a quanto previsto dal presente articolo, si provvederà, in assenza di regolarizzazione entro 30 gg. a seguito di diffida, alla sospensione dell'erogazione.

Le modifiche del contratto vengono effettuate su richiesta del titolare senza oneri di volturazione. *?? quali condizioni?*

Art. 21

Revoca della concessione

La concessione può essere revocata per morosità ovvero, nei casi previsti, (vedi articoli 14 – 15 – 20) per inosservanza da parte del concessionario alle norme del presente regolamento.

In tutti i casi di revoca l'ufficio acquedotto procederà alla rimozione del contatore.

Art. 22

Concessione temporanea

Le concessioni temporanee sono rilasciate esclusivamente per uso non domestico.

Si applicano alle concessioni temporanee, per quanto compatibili, le disposizioni relative alle concessioni continue.

Le concessioni temporanee saranno rilasciate alle seguenti particolari condizioni :

- a) l'acqua sarà misurata da " idrante a contatore " installato dall'Acquedotto a spese del richiedente;
 - b) il richiedente oltre alle dichiarazioni e documentazioni previste per le concessioni continue dovrà trasmettere l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico ed all'attività per la quale richiede la concessione; dovrà inoltre presentare autorizzazione allo scarico rilasciata dall'U.T.C., quando sia prevista per Legge;
 - c) il richiedente dovrà indicare il presunto consumo e la durata presunta della concessione che non potrà essere superiore ad un anno;
 - d) l'idrante con contatore sarà concesso previo pagamento delle spese tecniche di allacciamento in vigore al momento della richiesta;
 - e) per l'attivazione della concessione temporanea il richiedente dovrà versare un anticipo fornitura da congruarsi in base al consumo effettivo accertato al momento della cessazione;
 - f) tale anticipo dovrà essere pari al 50% del consumo presunto, in metri cubi come richiesti a contratto, valorizzati con la tariffa in vigore;
 - g) è ammesso il rinnovo della concessione su richiesta scritta del concessionario, almeno 30 gg. prima della scadenza prevista.
-

Art. 23

Minimi impegnativi contrattuali

I minimi impegnativi contrattuali sono quelli fissati dalle tariffe in vigore e non possono essere inferiori a 73 metri cubi annui.

Variazioni al minimo impegnativo comportano comunque l'adeguamento dell'anticipo fornitura sia in aumento che in diminuzione come previsto dall'art. 18.

L'anticipo fornitura modificato conseguentemente a variazione di tipologia di utilizzo comporterà il congruaglio relativo anche a contratto aperto.

Nell'allegato 1 sono riportati i minimi impegnativi contrattuali consigliati per le utenze domestiche, nell'allegato 2 quelli delle utenze non domestiche.

Per i minimi impegnativi contrattuali non previsti l'Ufficio Acquedotto si riserva ogni decisione.

Art. 24

Lettura del contatore

La lettura dei contatori installati dall'Acquedotto, sarà effettuata dal personale incaricato dall'Acquedotto di norma ogni dodici mesi.

Dove attualmente la consegna e la misurazione sono effettuate per utenze raggruppate, la ripartizione interna dei consumi deve essere organizzata a cura e spese dell'utente tramite l'installazione di singoli contatori per ciascuna unità abitativa.

- La eventuale differenza tra il consumo misurato al contatore generale dell'Acquedotto e la somma dei consumi rilevati per ciascuna unità abitativa, dovrà essere ripartita fra i vari utenti, in misura proporzionale ai loro singoli consumi.
 - Ai consumi delle singole unità abitative sarà applicato il sistema tariffario dell'acquedotto.
 - La eventuale differenza fra l'importo della bolletta dell'Acquedotto e la somma degli importi dovuti dalle singole unità abitative, calcolati come sopra, dovrà essere decurtata dagli stessi importi, in maniera proporzionale ai consumi.
-

Art. 25

Fatturazione

Il consumo dell'acqua viene di norma fatturato ogni dodici mesi, ai prezzi delle tariffe vigenti.

Con l'invio della fattura annuale si dovrà provvedere anche all'invio di cinque bollettini per il pagamento. Uno sarà relativo all'intero importo, gli altri quattro saranno pari a un quarto dell'importo annuale. La rateizzazione sarà con cadenza trimestrale.

In ogni caso sulle bollette, sarà indicato il periodo cui si riferiscono i consumi.

Per i contatori trovati privi di piombatura (vedi art.7) i consumi verranno fatturati alla tariffa più alta in vigore e con una sanzione pari al consumo annuo previsto a contratto.

Art. 26
Invio bollette

Le fatture o bollette o qualsiasi altra comunicazione, vengono inviate al luogo di residenza dichiarato dal contraente in sede di stipula del contratto.

Art. 27
Modalità di pagamento

Il pagamento delle bollette dovrà essere effettuato entro il termine indicato dalla bolletta stessa nei modi seguenti:

- a) direttamente presso la Tesoreria Comunale, in contanti o in assegno circolare non trasferibile intestato a: "Tesoreria comunale - servizio Acquedotto,"
- b) presso tutti gli uffici postali solo ed esclusivamente su bollettino di c/c n°17505801 predisposto dall'Acquedotto;
- c) presso Istituto di Credito debitamente autorizzato.

In casi particolari ed eccezionali, valutati di volta in volta dalla Direzione Acquedotto, questa, con decisione motivata, potrà consentire pagamenti rateizzati nei rispetto del Regolamento di Contabilità.

Saranno comunque a carico dell'intestatario le spese come da tariffario e gli interessi legali derivanti dalla rateizzazione della bolletta.

Art. 28
Indennità di mora

In caso di ritardato pagamento, saranno applicati gli interessi legali dal giorno successivo alla scadenza nonché un'indennità di mora così graduata :

- nei primi 10 giorni dopo la scadenza pari al 2°% dell'importo acqua (con un minimo di £.1000).
- dall'undicesimo giorno pari al 6°% dell'importo acqua.

La misura dell'indennità di mora e degli interessi di ritardato pagamento devono essere evidenziati sulla bolletta.

Art. 29

Sospensione erogazione acqua per morosità – Revoca – Riattivazione

In caso di mancato pagamento di due bollette consecutive, verrà inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata tramite incaricato la comunicazione, al titolare del contratto, ed al titolare dell'immobile se entro 30 giorni non avrà provveduto al pagamento, si provvederà all'emissione del ruolo coattivo e verranno attivate le procedure intimative ed ingiuntive per il recupero delle somme previste.

Art. 30

Prova del contatore – Sostituzione del contatore

Il titolare può richiedere la prova di funzionamento del contatore.

La prova sarà effettuata previo appuntamento, sul posto o in officina alla presenza del concessionario stesso o di un suo incaricato. Trascorsi 15 giorni dalla data della richiesta, nel caso di mancato contatto dell'interessato con gli addetti alle prove, la richiesta verrà annullata.

Si riterranno esatte le misurazioni del contatore qualora l'errore sia contenuto entro il limite del 5% in più o in meno.

In tale caso le spese di verifica, secondo le tariffe in vigore, saranno a carico dell'utente e gli verranno addebitate nella bolletta del periodo successivo a quello di effettuazione della prova.

Nel caso di errore di misura superiore al 5% in più o in meno, le spese saranno a carico dell'Acquedotto, che provvederà al ricalcolo della fatturazione a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso fino alla data della prova e alla sostituzione del misuratore.

I conguagli relativi verranno apportati (di norma) sulla bolletta del periodo successivo a quello di effettuazione della prova.

In questo ultimo caso il contatore verrà immediatamente sostituito.

Art. 31

Perdite dopo il contatore

I consumi per eventuali perdite sugli impianti di proprietà del concessionario, sono a carico dello stesso che pertanto dovrà corrispondere l'intero importo dell'acqua misurata dal contatore generale e fatturata secondo le tariffe in vigore. Non saranno in questi casi effettuati ricalcoli di sorta.

Nell'eventualità di perdite interessanti tubazioni interrato che dal contatore vanno alle colonne montanti e come tali occulte, adeguatamente comprovate da documentazione tecnica e fotografica, sarà ricalcolato il consumo del trimestre interessato dalla dispersione a tariffa base.

L'Acquedotto effettuerà sopralluoghi per verificare la veridicità del danno.

Art. 32

Ricorsi

L'Ufficio Acquedotto valuterà i ricorsi inoltrati dagli utenti per presunte irregolarità di fornitura, lettura, fatturazione, etc.

Art. 33

Bocche antincendio

Le concessioni per bocche antincendio sono disciplinate dalle disposizioni del presente regolamento.

Le bocche antincendio dovranno essere dotate di apposito contatore.

Le prese di alimentazione delle bocche antincendio vengono eseguite dall'Ufficio Acquedotto, fino al confine della proprietà pubblica, dove termineranno con l'inserimento lungo la condotta (entro pozzetto o altro manufatto da prevedere) di una valvola di intercettazione e di un organo di disconnessione oltre a qualunque altro dispositivo prescritto dai VV.FF. in sede di rilascio del C.P.I. Il pozzetto (o il vano di alloggiamento) sarà di norma posto al limite tra la proprietà pubblica e quella privata. I richiedenti l'allacciamento invece devono fornire lo schema di installazione delle bocche antincendio che risultano a loro carico.

L'Ufficio Acquedotto non assume alcuna responsabilità circa l'efficacia delle bocche antincendio e sulla disponibilità idrica al momento dell'uso, particolarmente in caso di utilizzo contemporaneo di più bocche.

L'acqua prelevata dalle bocche deve essere utilizzata solo per uso antincendio.

Una volta l'anno l'Acquedotto provvederà alla lettura del contatore e, per quanto riguarda la fatturazione, procederà come segue :

- al momento del contratto dovrà essere versato un deposito cauzionale pari a 200 lire a tariffa base su bollettino postale intestato al Comune di Villanova C.A. n° 35801
- la quota di utenza prevista dal Consiglio Comunale in base ai provvedimenti decisi dal C.I.P.
- nel caso di incendio l'utente dovrà dare immediata denuncia all'Acquedotto e produrre la documentazione relativa ed il consumo ulteriore verrà conteggiato a tariffa base.

I consumi misurati del contatore e non dovuti ad incendio, o riferiti ad incendio non denunciato dall'utente ai sensi del precedente comma, verranno fatturati alla tariffa più elevata.

Art. 34

Norma transitoria

Per le utenze antincendio non ancora dotate di contatore, nel caso di utilizzo per scopi antincendio o per usi non consentiti, l'Ufficio provvederà ad una stima dei consumi avvenuti, sulla base della previsione di distribuzione della rete in quel punto.

Le bocche antincendio non provviste di contatore sono sigillate e bollate dall'Acquedotto. I sigilli potranno essere rimossi solo in caso di incendio, ma il concessionario dovrà darne immediata comunicazione all'Acquedotto, con dichiarazione scritta del Comando dei Vigili del Fuoco.

L'Ufficio acquedotto provvederà al ripristino dei sigilli

Capo VI

VARIE

Art. 35

Concessioni acqua potabile ai Comuni limitrofi

La concessione di acqua potabile per qualsiasi uso destinata ai Comuni limitrofi viene regolata da apposita convenzione con gli Enti medesimi.

Art. 36

Efficacia del Regolamento

Il presente Regolamento è obbligatorio per tutti gli utenti ed entrerà in vigore al momento dell'esecutività del relativo provvedimento dell'Ente di approvazione.

Deve ritenersi parte integrante di ogni contratto di fornitura di acqua, senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo il diritto dell'utente di averne copia gratuita all'atto della stipula del contratto o all'atto del suo rinnovo, o comunque ne faccia richiesta.

Eventuali dispute interpretative sul contenuto di questo Regolamento che sia della G.C. sentita la Commissione Consiliare competente.

Capo VII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 37

Transazione relativa ai consumi precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento e spese di installazione e di avviamento.

Tutte le Utenze dell'Acquedotto che non risultasse iscritte al presente Regolamento d'Ufficio e si applicherà quanto previsto nel presente Regolamento.

Per la quantificazione degli arretrati, le parti faranno riferimento ai consumi effettivamente accertati dall'ente, ovvero, i minimi impegnativi contrattuali stabiliti dal suddetto regolamento.

Il pagamento delle somme arretrate avverrà nelle modalità individuate al art.25 del suddetto regolamento .

Nella fase di partenza dell'appalto di verifica - sostituzione - lettura dei misuratori, il costo di sostituzione del misuratore è sempre a carico dell'utente.

Art. 38

Norma finale

Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati il regolamento della NAPOLETANAGAS ed ogni altra norma regolamentare incompatibile.

Città di Villaricca (NA)

Contratto n° della serie generale, e prot.n.
 Data di stipulazione: Giornata mese anno
 Luogo di stipulazione: Ufficio Comunale Acquedotto

Contraente:

CONTRATTO PER UTENZA DOMESTICA

Con il presente contratto, redatto in duplice copia, da valere a tutti gli effetti di legge, tra:

il Comune di Villaricca (NA), Ufficio comunale acquedotto, in seguito denominato: "Acquedotto", in persona dell'impiegato addetto alla stipulazione del presente contratto, da un lato, e dall'altro:

il signor /signora nato/a
 il e residente a via/o piazza n° Is., in possesso del documento d'identità n° rilasciato da in data in seguito denominato "utente", con codice fiscale

ai fini del presente contratto rappresentato/a dal signor /signora nato/a il e residente a via o piazza n° Is., in possesso del documento d'identità n° rilasciato da in data giusta delega rilasciata in data ed allegata al presente contratto per formarne parte integrante e sostanziale.

premesse che

1. Il Comune svolge il servizio di concessione dell'acqua potabile in gestione diretta.
2. Per la gestione del servizio, è stato varato apposito "Regolamento per la concessione dell'acqua potabile", di seguito detto "Regolamento", approvato con deliberazione n. 71 adottata dal Consiglio comunale il giorno 22 del mese di Ottobre anno 2001, esecutiva ad ogni effetto di legge. L'utente espressamente dichiara di conoscere ed accettare le norme regolamentari, e che gliene è stata consegnata copia contestualmente alla stipulazione del presente contratto.
3. L'utente ha inoltrato richiesta di sopralluogo per contratto di erogazione di acqua per uso domestico, protocollata in data, con il n°, per la propria abitazione in proprietà / affitto sita in questa città alla via / piazza n° Is., e che ha ottenuto da parte del proprietario il consenso scritto all'installazione delle opere necessarie all'esecuzione del presente contratto, al quale è allegato per formarne parte integrante e sostanziale.
4. L'immobile in cui è situata l'utenza è stato costruito in base a e risulta allacciato non allacciato¹ alla pubblica fognatura.
5. L'utente ha corrisposto i diritti di stipula del contratto di Euro 77,47, mediante versamento in conto corrente postale n° 17505801, intestato alla Tesoreria comunale, con bollettino n° in data Subentro contratto erogazione acqua potabile codice utente n.

Fatto premesso, le parti stipulano il presente contratto, regolato dai seguenti patti e condizioni.

Art. 1 (Premessa)

1. La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

¹ Barrare con una "X" la voce che non interessa.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente contratto ha per oggetto l'erogazione del servizio di acqua potabile per uso domestico, all'utenza indicata in premessa, per un quantitativo minimo di metri cubi annui, determinato in base al prospetto allegato al Regolamento, e per un nucleo familiare di persone, inclusi i domestici e le altre persone abitualmente conviventi con l'utente, ancorché non legati da vincolo di parentela, coniugio od affinità.

2. Fatto salvo quanto previsto al successivo art. 3, se nel corso di validità del contratto il numero dei familiari diminuisce per qualsiasi motivo, l'utente è obbligato a darne comunicazione all'Acquedotto, per l'adeguamento del volume minimo annuo di fornitura. Anche in mancanza della predetta comunicazione, è in facoltà dell'Acquedotto di ridurre unilateralmente il minimo della fornitura, in rapporto al prospetto n. 1 allegato al Regolamento.

3. Se viceversa il numero dei familiari aumenta, è in facoltà dell'utente di richiedere l'adeguamento.

Art. 3 (Base di commisurazione dei corrispettivi)

1. L'utente corrisponde all'Acquedotto un canone annuo rapportato ai metri cubi di cui al precedente art. 2, indipendentemente da eventuali consumi inferiori al predetto volume.

2. Per i volumi d'acqua consumati in eccedenza rispetto a quanto indicato al comma precedente, l'utente corrisponde all'acquedotto un corrispettivo variabile per fasce di consumo, e commisurato ai metri cubi prelevati in eccedenza.

3. Nell'ipotesi di cui al comma 2 dell'articolo precedente, i volumi minimi indebitamente consumati saranno fatturati come consumi in eccedenza, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui si è verificata la diminuzione dei componenti il nucleo familiare.

4. Il consumo dell'acqua viene fatturato, di regola, ogni dodici mesi, ai prezzi delle tariffe vigenti.

Art. 4 (Corrispettivi e pagamenti, anche in acconto)

1. Il corrispettivo complessivo unitario della fornitura è costituito:

a) dal canone per la fornitura dell'acqua;

b) dai canoni per i servizi di fognatura e di depurazione, ove l'utenza sia allacciata, anche indirettamente, alla pubblica fognatura.

2. I canoni di cui alla precedente lettera b) sono dovuti sul volume d'acqua minimo stabilito nell'art. 2, indipendentemente da consumi inferiori, e sono dovuti sui consumi in eccedenza.

3. In aggiunta ai corrispettivi che precedono, l'utente corrisponde all'acquedotto un canone annuo per nolo contatore, ed un compenso fisso per spedizione della fattura e dei bollettini di versamento.

4. I corrispettivi in acconto ed a saldo sono pagati alle scadenze e secondo le modalità previste dagli artt. 25, 26 e 27 del Regolamento.

Art. 5 (Omesso o ritardato pagamento)

1. In caso di morosità, l'utente è tenuto a corrispondere gli interessi legali dal giorno successivo alla scadenza, ed una penalità commisurata alla rata scaduta e non pagata. La penalità è pari al 2 per cento, se il pagamento è effettuato entro 10 giorni dalla scadenza, ed al 6 per cento per i ritardi superiori a 10 giorni. In ogni caso la penalità non può essere inferiore a lire 1.000 (€ 0,52).

2. Il mancato pagamento di due rate consecutive comporta la provvisoria sospensione della fornitura e l'azione esecutiva per il recupero dei crediti, previa intimazione a norma dell'art. 29 del Regolamento.

Art. 6 (Durata del presente contratto)

1. Il presente contratto ha durata fino al 31 dicembre dell'anno in corso, e s'intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta scritta da parte dell'utente, da presentare, almeno 30 giorni prima della scadenza, su modello conforme a quello fornito dall'acquedotto.

2. L'utente che per qualsiasi motivo intende disdire il contratto, deve comunicare all'Ufficio Acquedotto, il quale provvederà alla lettura del misuratore.

3. Se l'Acquedotto non provvede alla lettura del misuratore, si ha per definitiva la lettura comunicata dall'utente.

Art. 7 (Responsabilità dell'utente)

1. Successivamente alla stipulazione del presente contratto, l'Acquedotto provvederà all'installazione del misuratore, della cui consegna all'utente sarà redatto apposito verbale a cura degli addetti comunali.

2. L'utente esonera l'Acquedotto da qualsiasi responsabilità ed oneri, nessuno escluso, inerenti ai tratti di condotte dai fuori terra dell'acquedotto pubblico, ove esistenti, o dal limite tra la proprietà pubblica e quella privata, fino ai contatori, di proprietà dell'acquedotto, al servizio delle singole utenze.

Art. 8 (Riconoscimento di debito e transazione dei corrispettivi per consumi arretrati)

1. Le parti si danno reciprocamente atto di quanto segue:

a) l'utente occupa ininterrottamente l'immobile oggetto della presente fornitura dal e nel periodo precedente dal al occupava altri immobili in questa città alla via piazza

....., n°ls....., nonché alla via / piazza
....., n°ls.....;

- h) per i periodi decorrenti dall'anno alla data di revisione – sostituzione od installazione del misuratore, l'Acquedotto era nell'impossibilità di fatturare i consumi sulla base dei prelievi effettivi, e ciò non ostante ed in assenza di contratto, l'utente ha ugualmente fruito del servizio di somministrazione dell'acqua;
- c) la Giunta comunale, per i periodi pregressi, ha redatto liste di carico in base ai canoni minimi regolamentari, da cui risultano addebitati all'utente;
- d) per le somme di cui alla precedente lettera c) l'utente sarà invitato ad eseguire pagamenti rateizzati od in unica soluzione;

2. L'utente rinuncia ad eccepire eventuali prescrizioni del credito comunale, e ad ogni azione giudiziaria rivolta a contestarlo per qualsiasi motivo. Reciprocamente, l'Acquedotto rinuncia ad agire contro l'utente per il risarcimento dei danni derivanti dal prelievo di acqua in mancanza di regolare contratto.

Art. 9 (Rinvio al Regolamento e alle norme di legge)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le norme di legge vigenti in materia, e quelle del Regolamento.

Art. 10 (Regime fiscale)

1. Le prestazioni previste dal presente contratto sono soggette ad imposta sul valore aggiunto.

PER L'ACQUEDOTTO

(L'impiegato addetto alla stipula dei contratti)
(timbro con nome e cognome, e firma)

PER L'UTENTE

<p>.....</p> <p>Al sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, del codice civile, lo scrivente dichiara espressamente di aver esaminato le clausole stabilite dagli articoli 5 (concernente la sospensione provvisoria della somministrazione, in caso di morosità), 7 (rinnovo tacito del contratto), 8 (esonero da responsabilità dell'Acquedotto) e 9 (riconoscimento del debito, transazione e rinuncia all'eccezione di prescrizione) e, in segno d'accettazione, appone la propria sottoscrizione al lato della presente dichiarazione.</p>	<p>PER L'UTENTE</p> <p>.....</p>
--	---

Città di Villaricca (NA)

Contratto n° della serie generale, e n° della serie particolare
Data di stipulazione: Giorno mese anno
Luogo di stipulazione: Ufficio Comunale Acquedotto
Contraente: Condominio di via / piazza n° ls.
denominato " "

contratto per utenza condominiale

Con il presente contratto, redatto in duplice copia, da valere a tutti gli effetti di legge, tra:

il **Comune di Villaricca (NA)**, Ufficio comunale acquedotto, in seguito denominato: "Acquedotto", in persona dell'impiegato addetto alla stipulazione del presente contratto, da un lato, e dall'altro:

il Condominio denominato ".....", con sede in Villaricca (NA), via o piazza, n°, ls. in seguito denominato "Condominio", con codice fiscale e partita Iva.....;

in persona dell'amministratore signor /signora, nato/ a il e residente a via / piazza, n°, ls., nominato in virtù di deliberazione assembleare adottata in data ed allegata in copia conforme al presente contratto, in possesso del documento d'identità n° rilasciato da in data; autorizzato alla stipulazione del presente contratto con deliberazione dell'assemblea dei condomini adottata in data che in copia conforme alle risultanze del libro dei verbali delle assemblee condominiali viene allegata al presente contratto per formarne parte integrante e sostanziale

premesse che :

- 1) Il Comune svolge il servizio di concessione dell'acqua potabile in gestione diretta.
2. Per la gestione del servizio, è stato varato apposito "Regolamento per la concessione dell'acqua potabile", di seguito detto "Regolamento", approvato con deliberazione n 71 adottata dal Consiglio comunale il 22 del mese di Ottobre 2001, esecutiva ad ogni effetto di legge. L'utente espressamente dichiara di conoscere ed accettare le norme regolamentari, e che gliene è stata consegnata copia contestualmente alla stipulazione del presente contratto.
3. L'utente ha inoltrato richiesta di sopralluogo per contratto di erogazione di acqua per uso condominiale, protocollata in data con il n° per la fornitura dell'acqua a numero famiglie ed a numero utenti diversi dalle famiglie, e ad eccezione dei condomini ed inquilini che - ai sensi dell'art. 14 del Regolamento comunale - hanno optato per la fornitura individuale.

4. L'immobile in cui è situata l'utenza è stato costruito in base a e risulta (allacciato / non allacciato / alla pubblica fognatura.

5. L'utente ha corrisposto i diritti di stipula del contratto, pari a Euro 77,47 per ciascuna unità in proprietà esclusiva facente parte del condominio ad eccezione delle cantinole e delle autorimesse di carattere pertinenziale, nonché il deposito cauzionale quantificato in lire (.....), mediante versamento in conto corrente postale n° 17505801, intestato alla Tesoreria comunale, con bollettino n° in data Subentro contratto erogazione acqua potabile codice utente n.

Tanto premesso, le parti stipulano il presente contratto, regolato dai seguenti patti e condizioni.

Art. 1 (Premessa)

1. La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente contratto ha per oggetto l'erogazione del servizio di acqua potabile per uso condominiale, all'utenza indicata in premessa, per un quantitativo minimo di metri cubi _____ annui, determinato dal prodotto di metri cubi _____ annui per il numero delle unità condominiali ad uso abitativo.

Art. 3 (Base di commisurazione dei corrispettivi)

1. L'utente corrisponde all'Acquedotto un canone annuo rapportato ai metri cubi di cui al precedente art. 2, indipendentemente da eventuali consumi inferiori al predetto volume.
2. Per i volumi d'acqua consumati in eccedenza rispetto a quanto indicato al comma precedente, l'utente corrisponde all'acquedotto un corrispettivo variabile per fasce di consumo, e commisurato ai metri cubi prelevati in eccedenza.
3. Il consumo dell'acqua viene fatturato, di regola, ogni dodici mesi, ai prezzi delle tariffe vigenti.

Art. 4 (Corrispettivi e pagamenti, anche in acconto)

1. Il corrispettivo complessivo unitario della fornitura è costituito:
 - a) dal canone per la fornitura dell'acqua;
 - b) dai canoni per i servizi di fognatura e di depurazione, ove l'utenza sia allacciata, anche indirettamente, alla pubblica fognatura.
2. I canoni di cui alla precedente lettera b) sono dovuti sul volume d'acqua minimo stabilito nell'art. 2, indipendentemente da consumi inferiori, e sono dovuti sui consumi in eccedenza.
3. In aggiunta ai corrispettivi che precedono, l'utente corrisponde all'acquedotto un canone annuo per nolo contatore, ed un compenso fisso per spedizione della fattura e dei bollettini di versamento.
4. I corrispettivi d'acconto ed a saldo sono pagati alle scadenze e secondo le modalità previste dagli artt. 25, 26 e 27 del Regolamento.
5. Fatte salve le disposizioni del codice civile e quelle del regolamento condominiale, la ripartizione dei corrispettivi fra i condomini ed inquilini può essere fatta in base all'art. 24 del Regolamento.

Art. 5 (Omesso o ritardato pagamento)

1. In caso di morosità, l'utente è tenuto a corrispondere gli interessi legali dal giorno successivo alla scadenza, ed una penalità commisurata alla rata scaduta e non pagata. La penalità è pari al 2 per cento, se il pagamento è effettuato entro 10 giorni dalla scadenza, ed al 6 per cento per i ritardi superiori a 10 giorni. In ogni caso la penalità non può essere inferiore a lire 1.000 (€ 0,52).
2. Il mancato pagamento di due rate consecutive comporta la provvisoria sospensione della fornitura e l'azione esecutiva per il recupero dei crediti, previa intimazione a norma dell'art. 29 del Regolamento.

Art. 6 (Deposito cauzionale)

1. Il deposito cauzionale non produce interessi, e sarà trattenuto dall'Acquedotto per eventuali danni o per corrispettivi non pagati.
2. L'Acquedotto adegua d'Ufficio l'ammontare del deposito, in relazione alla variazione delle tariffe, addebitando o rimborsando all'utente la differenza tra quanto versato e quanto liquidato.
3. Il deposito cauzionale può essere rimborsato al momento della cessazione dell'utenza, previa domanda in carta semplice ed in assenza assoluta di pendenze. Alla domanda di rimborso deve essere allegata la copia conforme della deliberazione dell'assemblea con la quale è deliberata la cessazione dell'utenza condominiale.

Art. 7 (Durata del presente contratto)

1. Il presente contratto ha durata fino al 31 dicembre dell'anno in corso, e s'intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta scritta da parte dell'utente, da presentare, almeno 30 giorni prima della scadenza, su modello conforme a quello fornito dall'acquedotto.
2. L'utente che per qualsiasi motivo intende disdire il contratto, deve consentire la lettura del misuratore entro dieci (10) giorni successivi alla presentazione della disdetta, con la quale comunica anche la lettura da lui stesso effettuata. In difetto, risponde dei consumi rilevati.
3. Se l'Acquedotto non provvede alla lettura, si ha per definitiva la lettura comunicata ai sensi del comma precedente.

Art. 8 (Responsabilità dell'utente)

1. Entro dieci (10) giorni dalla stipulazione del presente contratto, l'Acquedotto provvederà all'installazione del misuratore, della cui consegna all'utente sarà redatto apposito verbale a cura degli addetti comunali.

Art. 9 (Riconoscimento di debito e transazione dei corrispettivi per consumi arretrati)

1. Le parti si danno reciprocamente atto di quanto segue:
 - a) il Condominio è costituito dall'anno _____, essendo stata ultimata la costruzione dell'edificio in tale anno;
 - b) per i periodi decorrenti dal _____ alla data di revisione - sostituzione od installazione del misuratore, l'Acquedotto era nell'impossibilità di fatturare i consumi sulla base dei prelievi effettivi, e ciò non ostante ed in assenza di contratto, l'utente ha ugualmente fruito del servizio di somministrazione dell'acqua;
 - c) la Giunta comunale, per i periodi pregressi, ha redatto liste di carico in base ai canoni minimi regolamentari, da cui risultano addebitati all'utente corrispettivi per la somma complessiva di lire _____ (_____), compresa Iva ed ogni altro accessorio;
 - d) per le somme di cui alla precedente lettera c) l'utente è stato invitato ad eseguire pagamenti rateizzati od in unica soluzione;
 - e) le parti intendono quantificare di comune accordo l'importo per i consumi fatti precedentemente alla stipulazione del presente contratto;
 - f) l'amministratore in carica è stato espressamente autorizzato dall'assemblea dei condomini a stipulare il presente atto di riconoscimento del debito e transazione.
2. L'Acquedotto e l'utente, di comune accordo e transattivamente, quantificano in complessive lire _____ (_____) l'importo dovuto dall'utente a fronte dei consumi d'acqua relativa ai periodi decorsi dall'anno _____ alla data di revisione - sostituzione od installazione del misuratore.
3. L'utente rinuncia ad eccepire eventuali prescrizioni del credito comunale, e ad ogni azione giudiziaria rivolta a contestarlo per qualsiasi motivo. Reciprocamente, l'Acquedotto rinuncia ad agire contro l'utente per il risarcimento dei danni derivanti dal prelievo di acqua in mancanza di regolare contratto.

Art. 10 (Rinvio al Regolamento e alle norme di legge)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le norme di legge vigenti in materia, e quelle del Regolamento.

Art. 11 (Regime fiscale)

1. Le prestazioni previste dal presente contratto sono soggette ad imposta sul valore aggiunto.

PER L'ACQUEDOTTO

(L'impiegato addetto alla stipula dei contratti)
(timbro con nome e cognome, e firma)

PER IL CONDOMINIO

(L'Amministratore in carica)

.....

.....

Al sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, del codice civile, lo scrivente dichiara espressamente di aver esaminato le clausole stabilite dagli Articoli 5 (concernente la sospensione provvisoria della somministrazione in caso di morosità), 7 (rinnovo tacito del contratto), 8 (esonero da responsabilità dell'Acquedotto) e 9 (riconoscimento del debito, transazione e rinuncia all'eccezione di prescrizione) e, in segno d'accettazione, appone la propria sottoscrizione al lato della presente dichiarazione.

PER IL CONDOMINIO
(L'Amministratore in carica)

.....

Città di Villaricca (NA)

Contratto n° della serie generale, e prot.n°
 Data di stipulazione: Giorno mese anno
 Luogo di stipulazione: Ufficio Comunale Acquedotto
 Contraente: Condominio di via / piazza n° ls.
 denominato "....."

CONTRATTO PER UTENZA COLLETTIVA

Con il presente contratto, redatto in duplice copia, da valere a tutti gli effetti di legge, tra:

il **Comune di Villaricca (NA)**, Ufficio comunale acquedotto, in seguito denominato: "Acquedotto", in persona dell'impiegato addetto alla stipulazione del presente contratto, da un lato, e dall'altro:

il signor /signora, nato/a, e residente a, via / piazza, n°, ls., con codice fiscale in possesso del documento d'identità n° rilasciato da, in data di seguito detto "utente", e che agisce in nome proprio ed in rappresentanza delle persone individuate in numero deleghe rilasciate per la stipulazione del presente contratto, e ad esso allegate per formarne parte integrante e sostanziale

premesse che :

1. Il Comune svolge il servizio di concessione dell'acqua potabile in gestione diretta.
2. Per la gestione del servizio, è stato varato apposito "Regolamento per la concessione dell'acqua potabile", di seguito detto "Regolamento", approvato con deliberazione n. 71 adottata dal Consiglio comunale il 22 del mese di Ottobre anno 2001 esecutiva ad ogni effetto di legge. L'utente espressamente dichiara di conoscere ed accettare le norme regolamentari, e che gliene è stata consegnata copia contestualmente alla stipulazione del presente contratto.
3. L'utente, in nome proprio e degli altri soggetti che gli hanno rilasciato specifica delega di rappresentanza, ha inoltrato richiesta di sopralluogo per contratto di erogazione di acqua per uso collettivo, per un edificio condominiale senza amministratore, per la fornitura dell'acqua a numero famiglie ed a numero utenti diversi dalle famiglie.
4. La richiesta è stata protocollata in data, con il n°
5. L'immobile in cui è situata l'utenza è stato costruito in base a e risulta allacciato non allacciato¹ alla pubblica fognatura.
6. L'utente ha corrisposto i diritti di stipula del contratto di Euro 77,47 per ciascuna unità in proprietà esclusiva facente parte del condominio, ad eccezione delle cantinole e delle autorimesse di carattere pertinenziale, mediante versamento in conto corrente postale n° 17505801, intestato alla Tesoreria comunale, con bollettino n° in data Il Subentro contratto erogazione acqua potabile codice utente n.

Tanto premesso, le parti stipulano il presente contratto, regolato dai seguenti patti e condizioni :

Art. 1 (Premessa)

1. La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

¹ Barrare con una "X" la voce che non interessa.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente contratto ha per oggetto l'erogazione del servizio di acqua potabile per uso collettivo, all'utenza indicata in premessa, per un quantitativo minimo di metri cubi _____ annui, determinato dal prodotto di metri cubi _____² annui per il numero delle unità condominiali ad uso abitativo.

Art. 3 (Base di commisurazione dei corrispettivi)

1. L'utente corrisponde all'Acquedotto un canone annuo rapportato ai metri cubi di cui al precedente art. 2, indipendentemente da eventuali consumi inferiori al predetto volume.

2. Per i volumi d'acqua consumati in eccedenza rispetto a quanto indicato al comma precedente, l'utente corrisponde all'acquedotto un corrispettivo variabile per fasce di consumo, e commisurato ai metri cubi prelevati in eccedenza.

3. Il consumo dell'acqua viene fatturato, di regola, ogni dodici mesi, ai prezzi delle tariffe vigenti. La fattura è intestata alla persona che ha sottoscritto il presente contratto, con la dicitura "e. per esso, al Condominio _____".

Art. 4 (Corrispettivi e pagamenti, anche in acconto)

1. Il corrispettivo complessivo unitario della fornitura è costituito:

a) dal canone per la fornitura dell'acqua;

b) dai canoni per i servizi di fognatura e di depurazione, ove l'utenza sia allacciata, anche indirettamente, alla pubblica fognatura.

2. I canoni di cui alla precedente lettera b) sono dovuti sul volume d'acqua minimo stabilito nell'art. 2, indipendentemente da consumi inferiori, e sono dovuti sui consumi in eccedenza.

3. In aggiunta ai corrispettivi che precedono, l'utente corrisponde all'acquedotto un canone annuo per nolo contatore, ed un compenso fisso per spedizione della fattura e dei bollettini di versamento.

4. I corrispettivi d'acconto ed a saldo sono pagati alle scadenze e secondo le modalità previste dagli artt. 25, 26 e 27 del Regolamento.

5. Fatte salve le disposizioni del codice civile e quelle del regolamento condominiale, la ripartizione dei corrispettivi fra i condomini ed inquilini può essere fatta in base all'art. 24 del Regolamento. Tuttavia ciascuno dei contraenti, in proprio o per delega, è obbligato verso l'Acquedotto per l'intero importo, in solido con gli altri condomini ed inquilini, a norma dell'art. 16, comma 3, del Regolamento.

Art. 5 (Omesso o ritardato pagamento)

1. In caso di morosità, l'utente è tenuto a corrispondere gli interessi legali dal giorno successivo alla scadenza, ed una penalità commisurata alla rata scaduta e non pagata. La penalità è pari al 2 per cento, se il pagamento è effettuato entro 10 giorni dalla scadenza, ed al 6 per cento per i ritardi superiori a 10 giorni. In ogni caso la penalità non può essere inferiore a lire 1.000 (€ 0,52).

2. Il mancato pagamento di due rate consecutive comporta la provvisoria sospensione della fornitura e l'azione esecutiva per il recupero dei crediti, previa intimazione a norma dell'art. 29 del Regolamento.

Art. 6 (Durata del presente contratto)

1. Il presente contratto ha durata fino al 31 dicembre dell'anno in corso, e s'intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta scritta da parte dell'utente, da presentare, almeno 30 giorni prima della scadenza, su modello conforme a quello fornito dall'acquedotto.

2. L'utente che per qualsiasi motivo intende disdire il contratto, deve comunicare all'Ufficio Acquedotto, il quale provvederà alla lettura del misuratore.

3. Se l'Acquedotto non provvede alla lettura del misuratore, si ha per definitiva la lettura comunicata dall'utente.

Art. 7 (Responsabilità dell'utente)

1. Successivamente alla stipulazione del presente contratto, l'Acquedotto provvederà all'installazione del misuratore, della cui consegna all'utente sarà redatto apposito verbale a cura degli addetti comunali.

2. L'utente esonera l'Acquedotto da qualsiasi responsabilità ed oneri, nessuno escluso, inerenti ai tratti di condotte dai fuori terra dell'acquedotto pubblico, ove esistenti, o dal limite tra la proprietà pubblica e quella privata, fino ai contatori, di proprietà dell'acquedotto, al servizio delle singole utenze.

* Controllare il criterio adottato nel Regolamento per i minimi contrattuali.

Art.8 (Riconoscimento di debito e transazione dei corrispettivi per consumi arretrati)

1. Le parti si danno reciprocamente atto di quanto segue:

- a) l'utente occupa ininterrottamente l'immobile oggetto della presente fornitura dal _____, e nel periodo precedente dal _____ al _____, occupava altri immobili in questa città alla via / piazza _____, n° _____ Is. _____, nonché alla via / piazza _____, n° _____, Is. _____;
- b) per i periodi decorrenti dall'anno _____ alla data di revisione – sostituzione od installazione del misuratore, l'Acquedotto era nell'impossibilità di fatturare i consumi sulla base dei prelievi effettivi, e ciò non ostante ed in assenza di contratto, l'utente ha ugualmente fruito del servizio di somministrazione dell'acqua;
- c) la Giunta comunale, per i periodi pregressi, ha redatto liste di carico in base ai canoni minimi regolamentari, da cui risultano addebitati all'utente;
- d) per le somme di cui alla precedente lettera c) l'utente sarà invitato ad eseguire pagamenti rateizzati od in unica soluzione;

2. L'utente rinuncia ad eccepire eventuali prescrizioni del credito comunale, e ad ogni azione giudiziaria rivolta a contestarlo per qualsiasi motivo. Reciprocamente, l'Acquedotto rinuncia ad agire contro l'utente per il risarcimento dei danni derivanti dal prelievo di acqua in mancanza di regolare contratto.

Art. 9 (Rinvio al Regolamento e alle norme di legge)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le norme di legge vigenti in materia, e quelle del Regolamento.

Art. 10 (Regime fiscale)

1. Le prestazioni previste dal presente contratto sono soggette ad imposta sul valore aggiunto.

PER L'ACQUEDOTTO

(L'impiegato addetto alla stipula dei contratti)
(timbro con nome e cognome, e firma)

PER L'UTENTE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, del codice civile, lo scrivente dichiara espressamente di aver esaminato le clausole stabilite dagli articoli 5 (concernente la sospensione provvisoria della somministrazione, in caso di morosità), 7 (rinnovo tacito del contratto), 8 (esonero da responsabilità dell'Acquedotto) e 9 (riconoscimento del debito, transazione e rinuncia all'eccezione di prescrizione) e, in segno d'accettazione, appone la propria sottoscrizione al lato della presente dichiarazione.	<p style="text-align: center;">PER L'UTENTE</p> <p>.....</p>
--	---

Città di Villaricca (NA)

Contratto n° della serie generale, e n° della serie particolare

Data di stipulazione: Giorno mese anno

Luogo di stipulazione: Ufficio Comunale Acquedotto

Contraente:

CONTRATTO PER UTENZA SINGOLA NON DOMESTICA

Con il presente contratto, redatto in duplice copia, da valere a tutti gli effetti di legge, tra:

il **Comune di Villaricca (NA)**, Ufficio comunale acquedotto, in seguito denominato: "Acquedotto", in persona dell'impiegato addetto alla stipulazione del presente contratto, da un lato, e dall'altro:

.....
 con codice fiscale e partita Iva, con sede a
, via o piazza, n°, Is.;
 iscritt _____ presso la C.C.I.A.A. di _____ al numero _____, come da certificato alle-
 gato al presente contratto, in seguito denominato "utente";
 in persona del signor /signora, nat _____ il _____, e residente a
, via o piazza, n°, Is., che, in
 qualità di _____², in possesso del documento d'identità _____
 n° _____ rilasciato da _____, in data _____,

premesse che :

1. Il Comune svolge il servizio di concessione dell'acqua potabile in gestione diretta.
2. Per la gestione del servizio, è stato varato apposito "Regolamento per la concessione dell'acqua potabile", di seguito detto "Regolamento", approvato con deliberazione n.71 adottata dal Consiglio comunale il 22 mese di Ottobre anno 2001, esecutiva ad ogni effetto di legge. L'utente espressamente dichiara di conoscere ed accettare le norme regolamentari, e che gliene è stata consegnata copia contestualmente alla stipulazione del presente contratto.
3. L'utente ha inoltrato richiesta di sopralluogo per contratto di erogazione di acqua per uso _____³, protocollata in data _____, con il n° _____, per l'insediamento nell'immobile in proprietà / affitto, sito in questa città alla via / piazza _____, n° _____ Is. _____, ed ha ottenuto da parte del proprietario il consenso scritto all'installazione delle opere necessarie all'esecuzione del presente contratto, al quale è allegato per formarne parte integrante e sostanziale.
4. L'immobile in cui è situata l'utenza è stato costruito in base a _____ e risulta allacciato non allacciato⁴ alla pubblica fognatura.
5. L'utente ha corrisposto i diritti di stipula del contratto di Euro 77,47, mediante versamento in conto corrente postale n° 17505801, intestato alla Tesoreria comunale, con bollettino n° _____, in data _____⁵ Subentro contratto erogazione acqua potabile codice utente n.

¹ Indicare per esteso e con chiarezza la ditta, denominazione o ragione sociale, il tipo dell'eventuale società (Spa, Srl., Snc., Sas., Sapa., Soc. Coop.), o se si tratta di altro ente di fatto, o riconosciuto e con personalità giuridica.

² Indicare la carica: titolare, delegato, amministratore avente la legale rappresentanza, amministratore di fatto e simili.

³ Indicare l'uso in conformità alla tipologia delle attività individuata nell'allegato 2 del Regolamento.

⁴ Barrare con una "X" la voce che non interessa.

Tanto premesso, le parti stipulano il presente contratto, regolato dai seguenti patti e condizioni:

Art. 1 (Premessa)

1. La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente contratto ha per oggetto l'erogazione del servizio di acqua potabile per uso non domestico, all'utenza indicata in premessa, per un quantitativo minimo di metri cubi _____ annui, determinato in base al prospetto allegato al Regolamento.

Art. 3 (Base di commisurazione dei corrispettivi)

1. L'utente corrisponde all'Acquedotto un canone annuo rapportato ai metri cubi di cui al precedente art. 2, indipendentemente da eventuali consumi inferiori al predetto volume.

2. Per i volumi d'acqua consumati in eccedenza rispetto a quanto indicato al comma precedente, l'utente corrisponde all'acquedotto un corrispettivo variabile per fasce di consumo, e commisurato ai metri cubi prelevati in eccedenza.

3. Il consumo dell'acqua viene fatturato, di regola, ogni dodici mesi, ai prezzi delle tariffe vigenti.

Art. 4 (Corrispettivi e pagamenti, anche in acconto)

1. Il corrispettivo complessivo unitario della fornitura è costituito:

- a) dal canone per la fornitura dell'acqua;

- b) dai canoni per i servizi di fognatura e di depurazione, ove l'utenza sia allacciata, anche indirettamente, alla pubblica fognatura.

2. I canoni di cui alla precedente lettera b) sono dovuti sul volume d'acqua minimo stabilito nell'art. 2, indipendentemente da consumi inferiori, e sono dovuti sui consumi in eccedenza.

3. In aggiunta ai corrispettivi che precedono, l'utente corrisponde all'acquedotto un canone annuo per nolo contatore, ed un compenso fisso per spedizione della fattura e dei bollettini di versamento.

4. I corrispettivi in acconto ed a saldo sono pagati alle scadenze e secondo le modalità previste dagli artt. 25, 26 e 27 del Regolamento.

Art. 5 (Omesso o ritardato pagamento)

1. In caso di morosità, l'utente è tenuto a corrispondere gli interessi legali dal giorno successivo alla scadenza, ed una penalità commisurata alla rata scaduta e non pagata. La penalità è pari al 2 per cento, se il pagamento è effettuato entro 10 giorni dalla scadenza, ed al 6 per cento per i ritardi superiori a 10 giorni. In ogni caso la penalità non può essere inferiore a lire 1.000 (€ 0,52).

2. Il mancato pagamento di due rate consecutive comporta la provvisoria sospensione della fornitura e l'azione esecutiva per il recupero dei crediti, previa intimazione a norma dell'art. 29 del Regolamento.

Art. 6 (Durata del presente contratto)

1. Il presente contratto ha durata fino al 31 dicembre dell'anno in corso, e s'intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta scritta da parte dell'utente, da presentare, almeno 30 giorni prima della scadenza, su modello conforme a quello fornito dall'acquedotto.

2. L'utente che per qualsiasi motivo intende disdire il contratto, deve comunicare all'ufficio Acquedotto, il quale provvederà alla lettura del misuratore.

3. Se l'Acquedotto non provvede alla lettura del misuratore, si ha per definitiva la lettura comunicata dall'utente.

Art. 7 (Responsabilità dell'utente)

1. Successivamente alla stipulazione del presente contratto, l'Acquedotto provvederà all'installazione del misuratore, della cui consegna all'utente sarà redatto apposito verbale a cura degli addetti comunali.

2. L'utente esonera l'Acquedotto da qualsiasi responsabilità ed oneri, nessuno escluso, inerenti ai tratti di condotte dai fuori terra dell'acquedotto pubblico, ove esistenti, o dal limite tra la proprietà pubblica e quella privata, fino ai contatori, di proprietà dell'acquedotto, al servizio delle singole utenze.

Art. 8 (Riconoscimento di debito e transazione dei corrispettivi per consumi arretrati)

1. Le parti si danno reciprocamente atto di quanto segue:

- a) l'utente occupa ininterrottamente l'immobile oggetto della presente fornitura dal _____, e nel periodo precedente dal _____ al _____, occupava altri immobili in questa città alla via / piazza _____.

- n° Is., nonché alla via/piazza
, n°, Is.;
- b) per i periodi decorrenti dall'anno alla data di revisione – sostituzione od installazione del misuratore, l'Acquedotto era nell'impossibilità di fatturare i consumi sulla base dei prelievi effettivi, e ciò nonostante ed in assenza di contratto, l'utente ha ugualmente fruito del servizio di somministrazione dell'acqua;
 - c) la Giunta comunale, per i periodi pregressi, ha redatto liste di carico in base ai canoni minimi regolamentari, da cui risultano addebitati all'utente corrispettivi per la somma complessiva di lire (€), compresa IVA ed ogni altro accessorio;
 - d) per le somme di cui alla precedente lettera c) l'utente è stato invitato ad eseguire pagamenti rateizzati od in unica soluzione;
 - e) le parti intendono quantificare di comune accordo l'importo per i consumi fatti precedentemente alla stipulazione del presente contratto.

2. L'Acquedotto e l'utente, di comune accordo e transattivamente, quantificano in complessive lire (€) l'importo dovuto dall'utente a fronte dei consumi d'acqua relativa ai periodi decorsi dall'anno alla data di revisione – sostituzione od installazione del misuratore.

3. L'utente rinuncia ad eccepire eventuali prescrizioni del credito comunale, e ad ogni azione giudiziaria rivolta a contestarlo per qualsiasi motivo. Reciprocamente, l'Acquedotto rinuncia ad agire contro l'utente per il risarcimento dei danni derivanti dal prelievo di acqua in mancanza di regolare contratto.

Art. 10 (Rinvio al Regolamento e alle norme di legge)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le norme di legge vigenti in materia, e quelle del Regolamento.

Art. 11 (Regime fiscale)

1. Le prestazioni previste dal presente contratto sono soggette ad imposta sul valore aggiunto.

PER L'ACQUEDOTTO

(L'impiegato addetto alla stipula dei contratti)
 (timbro con nome e cognome, e firma)

PER L'UTENTE

“.....”
 Il legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, del codice civile, lo scrivente dichiara espressamente di aver esaminato le clausole stabilite dagli articoli 5 (concernente la sospensione provvisoria della somministrazione, in caso di morosità), 7 (rinnovo tacito del contratto), 8 (esonero da responsabilità dell'Acquedotto) e 9 (riconoscimento del debito, transazione e rinuncia all'eccezione di prescrizione) e, in segno d'accettazione, appone la propria sottoscrizione al lato della presente dichiarazione.

PER L'UTENTE
 (Il legale rappresentante)

Città di Villaricca (NA)

Contratto n° _____ della serie generale, e n° _____ della serie particolare

Data di stipulazione: Giorno _____ mese _____ anno _____

Luogo di stipulazione: Ufficio Comunale Acquedotto

Contraente: _____

CONTRATTO PER UTENZA TEMPORANEA

Con il presente contratto, redatto in duplice copia, da valere a tutti gli effetti di legge, tra:

il **Comune di Villaricca (NA)**, Ufficio comunale acquedotto, in seguito denominato: "Acquedotto", in persona dell'impiegato addetto alla stipulazione del presente contratto, da un lato, e dall'altro:

.....
 con codice fiscale _____ e partita Iva _____, con sede a _____, via o piazza _____, n° _____, ls. _____; iscritt ... presente contratto, in seguito denominato "utente";
 in persona del signor /signora _____, nat ... il _____, e residente a _____, via o piazza _____, n° _____, ls. _____, che, in qualità di _____, in possesso del documento d'identità n° _____ rilasciato da _____, in data _____,

premesse che :

1. Il Comune svolge il servizio di concessione dell'acqua potabile in gestione diretta.
2. Per la gestione del servizio, è stato varato apposito "Regolamento per la concessione dell'acqua potabile", di seguito detto "Regolamento", approvato con deliberazione n.71 adottata dal Consiglio comunale il 22 del mese di Ottobre anno 2001, esecutiva ad ogni effetto di legge. L'utente espressamente dichiara di conoscere ed accettare le norme regolamentari, e che gliene è stata consegnata copia contestualmente alla stipulazione del presente contratto.
3. L'utente ha inoltrato richiesta di sopralluogo per contratto di erogazione temporanea di acqua per uso _____, protocollata in data _____, con il n° _____, per l'insediamento sito in questa città alla via / piazza _____, n° _____, ls. _____, ed ha allegato tutta la documentazione prevista dall'art. 22 del Regolamento.
4. L'insediamento in cui è situata l'utenza è stato costruito in base a _____, e risulta allacciato non allacciato¹ alla pubblica fognatura.
5. L'utente ha corrisposto i diritti di stipula del contratto di Euro 77,47, mediante versamento in conto corrente postale n° 17505801, intestato alla Tesoreria comunale, con bollettino n° _____, in data _____.

Tanto premesso, le parti stipulano il presente contratto, regolato dai seguenti patti e condizioni :

Art. 1 (Premessa)

1. La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente contratto ha per oggetto l'erogazione del servizio di acqua potabile per uso temporaneo, all'utenza indicata in premessa, per un quantitativo minimo di metri cubi _____.

¹ Barrare con una "X" la voce che non interessa.

Art. 3 (Base di commisurazione dei corrispettivi)

1. L'utente corrisponde all'Acquedotto un canone annuo rapportato ai metri cubi di cui al precedente art. 2, indipendentemente da eventuali consumi inferiori al predetto volume.
2. Per i volumi d'acqua consumati in eccedenza rispetto a quanto indicato al comma precedente, l'utente corrisponde all'acquedotto un corrispettivo variabile per fasce di consumo, e commisurato ai metri cubi prelevati in eccedenza.
3. Il consumo dell'acqua viene fatturato alla fine della durata del presente contratto.

Art. 4 (Corrispettivi e pagamento del saldo)

1. Il corrispettivo complessivo unitario della fornitura è costituito:
 - a) dal canone per la fornitura dell'acqua;
 - b) dai canoni per i servizi di fognatura e di depurazione, ove l'utenza sia allacciata, anche indirettamente, alla pubblica fognatura.
2. I canoni di cui alla precedente lettera b) sono dovuti sul volume d'acqua minimo stabilito nell'art. 2, indipendentemente da consumi inferiori, e sono dovuti sui consumi in eccedenza.
3. Il corrispettivo sarà pagato entro trenta giorni dall'invio della fattura, previo conguaglio con il deposito cauzionale versato. In caso di proroga del contratto, il deposito è trattenuto dall'Acquedotto fino alla cessazione del presente contratto.

Art. 5 (Omesso o ritardato pagamento)

1. In caso di morosità, l'utente è tenuto a corrispondere gli interessi legali dal giorno successivo alla scadenza, ed una penalità commisurata alla rata scaduta e non pagata. La penalità è pari al 2 per cento, se il pagamento è effettuato entro 10 giorni dalla scadenza, ed al 6 per cento per i ritardi superiori a 10 giorni. In ogni caso la penalità non può essere inferiore a lire 1.000 (€ 0,52).

Art. 6 (Durata del presente contratto)

1. Il presente contratto ha durata fino al _____, e può essere rinnovato su istanza dell'utente presentata almeno trenta giorni prima della scadenza. In ogni caso la durata del contratto non può andare oltre un anno dalla data di stipulazione.

Art. 7 (Responsabilità dell'utente)

1. Entro dieci (10) giorni dalla stipulazione del presente contratto, l'Acquedotto provvederà all'installazione del misuratore, della cui consegna all'utente sarà redatto apposito verbale a cura degli addetti comunali.
2. L'utente esonera l'Acquedotto da qualsiasi responsabilità ed oneri, nessuno escluso, inerenti ai tratti di condotte dai fuori terra dell'acquedotto pubblico, ove esistenti, o dal limite tra la proprietà pubblica e quella privata, fino ai contatori, di proprietà dell'acquedotto, al servizio delle singole utenze. Ai fini dell'applicazione della presente disposizione, l'utente allega dichiarazione d'esonero da responsabilità sottoscritta dall'amministratore del condominio.

Art. 8 (Rinvio al Regolamento e alle norme di legge)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le norme di legge vigenti in materia, e quelle del Regolamento.

Art. 10 (Regime fiscale)

1. Le prestazioni previste dal presente contratto sono soggette ad imposta sul valore aggiunto.

PER L'ACQUEDOTTO

(L'impiegato addetto alla stipula dei contratti)
(timbro con nome e cognome, e firma)

PER L'UTENTE

.....
Il legale rappresentante

Al sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, del codice civile, lo scrivente dichiara espressamente di aver esaminato le clausole stabilite dall'art. 8, concernente l'esonero da responsabilità dell'Acquedotto e, in segno d'accettazione, appone la propria sottoscrizione al lato della presente dichiarazione.

PER L'UTENTE

Il legale rappresentante

Città di Villaricca (NA)

Contratto n° della serie generale, e n° della serie particolare

Data di stipulazione: Giorno mese anno

Luogo di stipulazione: Ufficio Comunale Acquedotto

Contraente:

CONTRATTO PER BOCCHE ANTINCENDIO

Con il presente contratto, redatto in duplice copia, da valere a tutti gli effetti di legge, tra:

il **Comune di Villaricca (NA)**, Ufficio comunale acquedotto, in seguito denominato: "Acquedotto", in persona dell'impiegato addetto alla stipulazione del presente contratto, da un lato, e dall'altro:

.....¹
 con codice fiscale e partita Iva con sede a
 via o piazza n°
 Is.; iscritt ... presso la C.C.I.A.A. di al numero
 come da certificato allegato al presente contratto, in seguito denominato "utente";
 in persona del signor /signora nat ... il e
 residente a via o piazza n°
 Is. che, in qualità di², in posses-
 so del documento d'identità n° rilasciato da
 in data

premesse che

1. Il Comune svolge il servizio di concessione dell'acqua potabile in gestione diretta.
2. Per la gestione del servizio, è stato varato apposito "Regolamento per la concessione dell'acqua potabile", di seguito detto "Regolamento", approvato con deliberazione n.71 adottata dal Consiglio comunale il 22 del mese di Ottobre 2001, esecutiva ad ogni effetto di legge. L'utente espressamente dichiara di conoscere ed accettare le norme regolamentari, e che gliene è stata consegnata copia contestualmente alla stipulazione del presente contratto.
3. L'utente ha inoltrato richiesta di sopralluogo per contratto di erogazione di acqua per uso alimentazione di bocche antincendio, protocollata in data, con il n°, per l'insediamento nell'immobile in proprietà / affitto, sito in questa città alla via / piazza, n°, Is., ed ha ottenuto da parte del proprietario il consenso scritto all'installazione delle opere necessarie all'esecuzione del presente contratto, al quale è allegato per formarne parte integrante e sostanziale.
4. L'immobile in cui è situata l'utenza è stato costruito in base a
 e risulta allacciato non allacciato³ alla pubblica fognatura.
5. L'utente ha corrisposto i diritti di stipula del contratto di Euro 77,47, mediante versamento in conto corrente postale n° 17505801, intestato alla Tesoreria comunale, con bollettino n° in data
 Subentro contratto erogazione acqua potabile codice utente n.

Tanto premesso, le parti stipulano il presente contratto, regolato dai seguenti patti e condizioni.

Art. 1 (Premessa)

1. La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

¹ Indicare per esteso e con chiarezza la ditta, denominazione o ragione sociale, il tipo dell'eventuale società (Spa, Srl, Snc., Sas., Sapa., Soc. Coop.), o se si tratta di altro ente di fatto, o riconosciuto e con personalità giuridica.

² Indicare la carica: titolare, delegato, amministratore avente la legale rappresentanza, amministratore di fatto e simili.

³ Barrare con una "X" la voce che non interessa.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente contratto ha per oggetto l'erogazione del servizio di acqua per uso antincendio, all'utenza indicata in premessa, per un quantitativo di metri cubi annui, determinato in base al prospetto allegato al Regolamento.
2. Ai fini di quanto sopra, l'Utente è tenuto a comunicare immediatamente all'Acquedotto ogni incendio verificatosi ed a produrre la relativa documentazione.

Art. 3 (Base di commisurazione dei corrispettivi)

1. L'utente corrisponde all'Acquedotto un canone annuo rapportato ai metri cubi effettivamente consumati. Il consumo dell'acqua viene fatturato, di regola, ogni dodici mesi, ai prezzi delle tariffe vigenti.
2. I consumi misurati dal contatore non dovuti ad incendio, o riferito ad incendio non denunciato, saranno fatturati con la tariffa più elevata vigente nel Comune nell'anno del consumo.

Art. 4 (Corrispettivi e pagamenti, anche in acconto)

1. Il corrispettivo complessivo unitario della fornitura è costituito:
 - a) dal canone per la fornitura dell'acqua;
 - b) dai canoni per i servizi di fognatura e di depurazione, ove l'utenza sia allacciata, anche indirettamente, alla pubblica fognatura.
2. In aggiunta ai corrispettivi che precedono, l'utente corrisponde all'acquedotto un canone annuo per nolo contatore, ed un compenso fisso per spedizione della fattura e dei bollettini di versamento.
3. I corrispettivi in acconto ed a saldo sono pagati alle scadenze e secondo le modalità previste dagli artt. 25, 26 e 27 del Regolamento.

Art. 5 (Omesso o ritardato pagamento)

1. In caso di morosità, l'utente è tenuto a corrispondere gli interessi legali dal giorno successivo alla scadenza, ed una penalità commisurata alla rata scaduta e non pagata. La penalità è pari al 2 per cento, se il pagamento è effettuato entro 10 giorni dalla scadenza, ed al 6 per cento per i ritardi superiori a 10 giorni. In ogni caso la penalità non può essere inferiore a lire 1.000 (€ 0,52).
2. Il mancato pagamento di due rate consecutive comporta la provvisoria sospensione della fornitura e l'azione esecutiva per il recupero dei crediti, previa intimazione a norma dell'art. 29 del Regolamento.
3. In caso di sospensione provvisoria della fornitura o di risoluzione del contratto per morosità, l'Acquedotto sigillerà e bollerà le bocche antincendio. I sigilli potranno essere rimossi solo in caso di incendio, ma l'utente dovrà darne immediata comunicazione all'Acquedotto, con dichiarazione scritta del Comando dei Vigili del fuoco. L'Acquedotto provvederà al ripristino dei sigilli ed al recupero dei corrispettivi dovuti.

Art. 6 (Durata del presente contratto)

1. Il presente contratto ha durata fino al 31 dicembre dell'anno in corso, e s'intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta scritta da parte dell'utente, da presentare, almeno 30 giorni prima della scadenza, su modello conforme a quello fornito dall'acquedotto.
2. L'utente che per qualsiasi motivo intende disdire il contratto, deve consentire la lettura del misuratore entro dieci (10) giorni successivi alla presentazione della disdetta, con la quale comunica anche la lettura da lui stesso effettuata. In difetto, risponde dei consumi rilevati.
3. Se l'Acquedotto non provvede alla lettura nel termine anzidetto, si ha per definitiva la lettura comunicata ai sensi del comma precedente.

Art. 7 (Responsabilità dell'utente)

1. Entro dieci (10) giorni dalla stipulazione del presente contratto, l'Acquedotto provvederà all'installazione del misuratore, della cui consegna all'utente sarà redatto apposito verbale a cura degli addetti comunali.
2. L'utente esonera l'Acquedotto da qualsiasi responsabilità ed oneri, nessuno escluso, inerenti ai tratti di condotte dai fuori terra dell'acquedotto pubblico, ove esistenti, o dal limite tra la proprietà pubblica e quella privata, fino ai contatori, di proprietà dell'acquedotto, al servizio delle singole utenze. Ai fini dell'applicazione della presente disposizione, l'utente allega dichiarazione d'esonero da responsabilità sottoscritta dall'amministratore del condominio

Art. 8 (Riconoscimento di debito e transazione dei corrispettivi per consumi arretrati)

1. Le parti si danno reciprocamente atto di quanto segue:

- a) l'utente detiene ininterrottamente le bocche antincendio oggetto della presente fornitura dal
 - b) per i periodi decorrenti dall'anno 199... alla data di revisione – sostituzione od installazione del misuratore, l'Acquedotto era nell'impossibilità di fatturare i consumi sulla base dei prelievi effettivi, e ciò non ostante ed in assenza di contratto, l'utente ha ugualmente fruito del servizio di somministrazione dell'acqua;
 - c) la Giunta comunale, per i periodi pregressi, non ha quantificato il consumo effettivo per gli scopi di cui al presente contratto;
 - d) ai sensi di quanto stabilito dall'art. 34 del Regolamento, le parti intendono quantificare di comune accordo l'importo per i consumi fatti precedentemente alla stipulazione del presente contratto.
2. L'Acquedotto e l'utente, di comune accordo e transattivamente, quantificano in complessive lire (€) l'importo dovuto dall'utente a fronte dei consumi d'acqua relativa ai periodi decorsi dall'anno 199... alla data di revisione – sostituzione od installazione del misuratore.
3. L'utente rinuncia ad eccepire eventuali prescrizioni del credito comunale, e ad ogni azione giudiziaria rivolta a contestarlo per qualsiasi motivo. Reciprocamente, l'Acquedotto rinuncia ad agire contro l'utente per il risarcimento dei danni derivanti dal prelievo di acqua in mancanza di regolare contratto.

Art. 9 (Rinvio al Regolamento e alle norme di legge)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le norme di legge vigenti in materia, e quelle del Regolamento.

Art. 10 (Regime fiscale)

1. Le prestazioni previste dal presente contratto sono soggette ad imposta sul valore aggiunto.

PER L'ACQUEDOTTO

(L'impiegato addetto alla stipula dei contratti)
(timbro con nome e cognome, e firma)

PER L'UTENTE

“.....”
Il legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, del codice civile, lo scrivente dichiara espressamente di aver esaminato le clausole stabilite dagli articoli 5 (concernente la sospensione provvisoria della somministrazione, in caso di morosità), 7 (rinnovo tacito del contratto), 8 (esonero da responsabilità dell'Acquedotto) e 9 (riconoscimento del debito, transazione e rinuncia all'eccezione di prescrizione) e, in segno d'accettazione, appone la propria sottoscrizione al lato della presente dichiarazione.

PER L'UTENTE
(Il legale rappresentante)

ALLEGATO N° 7

Prezzi e tariffe da approvare

N°	Opere da eseguire	Riferimenti al regolamento	Prezzi, da approvare
1	Opere per la realizzazione della diramazione su sede stradale ed opere idrauliche fino al contatore	Eseguite dall'Acquedotto con spese a carico dell'utente (Reg., art. 7, comma 4).	Le spese d'impianto e d'allacciamento sono quantificate dallo Acquedotto in base ai prezzi vigenti in materia di opere pubbliche
2	Opere per la realizzazione della diramazione su proprietà privata, ed opere idrauliche fino al contatore	Eseguite dall'Utente a sue spese (Reg., art. 7, comma 4).	
3	Spese di impianto per nuove concessioni	Reg., art. 17	Le spese d'impianto e d'allacciamento sono quantificate dallo Acquedotto in base ai prezzi vigenti in materia di opere pubbliche
4	Sostituzione e posa in opera del contatore	Eseguite dall'Acquedotto con spese a carico dell'utente (Reg., art. 7, comma 4).	£. 14.200 oltre Iva
5	Richiesta di variazione del diametro del contatore	A carico dell'Utente (Reg., art. 9, comma 2)	£. 14.200 oltre Iva
6	Spostamento del contatore	A spese dell'Acquedotto (Reg., art. 10, comma 2)	£. 14.200 oltre Iva
7	<u>Nolo contatore</u>	A carico dell'Utente (Reg., art. 12, comma 3)	Tariffe annue da approvare: £. 18.900, fino a 218 mc.; £. 31.500, fino a 365 mc.; £. 84.000 oltre 365 mc.
8	Richiesta di sopralluogo	A carico dell'Utente (Reg., art. 15, comma 4)	-----
9	Spese di contratto Compreso il misuratore	A carico dell'Utente (Reg., art. 16, comma 6)	£. 150.000 oltre Iva.
10	Spese di lettura del misuratore	A carico dell'Utente	Per le utenze collettive e condominiali l'importo di £. 150.000 va moltiplicato per ogni unità abitativa.
11	Spese di invio fattura e modelli di pagamento	A carico dell'Utente	£. 6.000 oltre Iva per ogni lettura
12	Spese per sospensione fornitura a causa di morosità od altri inadempimenti	A carico dell'Utente	Annue £. 12.000 oltre Iva
13	Spese per riattivazione fornitura a causa di morosità od altri inadempimenti	A carico dell'Utente	£. 14.200 oltre Iva
14	Spese di verifica del contatore	A carico dell'Utente (Reg., art. 28, comma 3)	£. 14.200 oltre Iva
15	Verifica e sostituzione dei contatori	A carico dell'Utente	£. 14.200 oltre Iva

ALLEGATO N° 7

Prezzi e tariffe da approvare

N°	Opere da eseguire	Riferimenti al regolamento	Prezzi, da approvare
1	Opere per la realizzazione della diramazione su sede stradale ed opere idrauliche fino al contatore	Eseguite dall'Acquedotto con spese a carico dell'utente (Reg., art. 7, comma 4).	Le spese d'impianto e d'allacciamento sono quantificate dallo Acquedotto in base ai prezzi vigenti in materia di opere pubbliche
2	Opere per la realizzazione della diramazione su proprietà privata, ed opere idrauliche fino al contatore	Eseguite dall'Utente a sue spese (Reg., art. 7, comma 4).	
3	Spese di impianto per nuove concessioni	Reg., art. 17	Le spese d'impianto e d'allacciamento sono quantificate dallo Acquedotto in base ai prezzi vigenti in materia di opere pubbliche
4	Sostituzione e posa in opera del contatore	Eseguite dall'Acquedotto con spese a carico dell'utente (Reg., art. 7, comma 4).	£. 14.200 oltre Iva
5	Richiesta di variazione del diametro del contatore	A carico dell'Utente (Reg., art. 9, comma 2)	£. 14.200 oltre Iva
6	Spostamento del contatore	A spese dell'Acquedotto (Reg., art. 10, comma 2)	£. 14.200 oltre Iva
7	Nolo contatore	A carico dell'Utente (Reg., art. 12, comma 3)	Tariffe annue da approvare: £. 18.900, fino a 218 mc.; £. 31.500, fino a 365 mc.; £. 84.000 oltre 365 mc.
8	Richiesta di sopralluogo	A carico dell'Utente (Reg., art. 15, comma 4)	-----
9	Spese di contratto Compreso il misuratore	A carico dell'Utente (Reg., art. 16, comma 6)	£. 150.000 oltre Iva. Per le utenze collettive e condominiali l'importo di £. 150.000 va moltiplicato per ogni unità abitativa.
10	Spese di lettura del misuratore	A carico dell'Utente	£. 6.000 oltre Iva per ogni lettura
11	Spese di invio fattura e modelli di pagamento	A carico dell'Utente	Annue £. 12.000 oltre Iva
12	Spese per sospensione fornitura a causa di morosità od altri inadempimenti	A carico dell'Utente	£. 14.200 oltre Iva
13	Spese per riattivazione fornitura a causa di morosità od altri inadempimenti	A carico dell'Utente	£. 14.200 oltre Iva
14	Spese di verifica del contatore	A carico dell'Utente (Reg., art. 28, comma 3)	£. 14.200 oltre Iva
15	Verifica e sostituzione dei contatori	A carico dell'Utente	£. 14.200 oltre Iva

ALLEGATO N. 7

Integrazione delle tariffe in corso

N°	Prestazioni	Prezzi in £it.	In €
1.	Opere per la realizzazione della diramazione su sede stradale ed opere idrauliche fino al contatore	Le spese d'impianto e d'allacciamento sono quantificate dall'Acquedotto, in base ai prezzi vigenti in materia di opere pubbliche	/////
2.	Spese di impianto per nuove concessioni		
3.	Sostituzione e posa in opera del contatore	Per ciascuna prestazione dal n° 3 al n° 9. £. 14.200	€ 7,33
4.	Richiesta di variazione del diametro del contatore		
5.	Spostamento del contatore		
6.	Spese per sospensione fornitura a causa di morosità od altri inadempimenti		
7.	Spese per riattivazione fornitura a causa di morosità od altri inadempimenti		
8.	Spese di verifica del contatore		
9.	Verifica e sostituzione dei contatori		
10.	Spese di invio fattura e modelli di pagamento	Annue £. 12.000	€ 6,20
11.	Spese di lettura del misuratore	Per ogni lettura, £. 6.000	€ 3,10

4. Documentazione

Richiesta sopralluogo :

- non occorre alcuna documentazione particolare, occorre solo accertarsi di essere a conoscenza di tutto ciò che viene richiesto dal modulo qui riportato in fac-simile.

Stipula del contratto PER IL PROPRIETARIO:

- copia della concessione edilizia o copia concessione in sanatoria;
- documento di riconoscimento;
- codice fiscale o partita IVA;
- ultima bolletta ENEL o copia contratto;

Stipula del contratto PER L'INQUILINO:

- documento di riconoscimento;
- codice fiscale;
- ultima bolletta ENEL o copia contratto;
- autocertificazione del proprietario;

ALTRI CASI:

- Eventuale autorizzazione del proprietario dell'immobile;
- Codice fiscale o partita I.V.A. del proprietario e, se diverso, dell'intestatario e recapitista della bolletta;
- Verbale di nomina o dichiarazione sostitutiva per gli amministratori di condominio e il codice fiscale condominiale;
- iscrizione presso la Camera di Commercio per fondi con attività o dichiarazione sostitutiva.

Costi :

- Costo del contratto :

£. 150.000 (compreso il costo del misuratore) Euro 77,47 per ogni unità abitativa.

- Le spese di allacciamento, verranno effettuate in base alle tariffe in vigore, ed in base al diametro del contatore ed ai lavori.

Le spese sopra elencate saranno calcolate sulla prima bolletta di consumo.

**Modulo per la richiesta sopralluogo per contratto di erogazione acqua potabile -
fac-simile**

Il sottoscritto _____
In qualità di _____
Documento _____
Rilasciato da _____ n° _____ il _____

CHIEDE

USO	N°	M.I.C.
Domestico	N° _____ unità abitative	mc/annui _____
Commerciali	N° _____ negozi	mc/annui _____
Industriali	N° _____ cantieri, magazzini	mc/annui _____
Artigianali	N° _____ laboratori	mc/annui _____
Altri	N° _____	mc/annui _____
Bocche da incendio	N° _____	diam. _____

IL PROPRIETARIO dell'immobile in argomento Sig. _____
Residenza legale o sede legale in _____
Via/P.zza _____
C.F. P.I. _____

INTESTATE a : Sig. _____
Residenza legale o sede legale in _____
Via P.zza _____
C.F. P.I. _____

RECAPITATE a : Sig. _____
Residenza legale o sede legale in _____
Via P.zza _____
C.F. P.I. _____

Villaricca (NA). _____

IL RICHIEDENTE

Al Comune di Villaricca (NA)

Ufficio Acquedotto
C.so Vittorio Emanuele.76
80010 – VILLARICCA (NA)

Delega per la stipula del contratto di erogazione acqua potabile.

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Domiciliato in _____

Delega il _____

A rappresentarlo presso l'Ufficio Acquedotto, autorizzandolo alla firma del contratto di concessione acqua potabile

Relativo al _____

Ubicato in Via _____

Data. _____

Firma

1002

MINIMI IMPEGNATIVI CONTRATTUALI CONSIGLIATI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Esercizio commerciale generico	73	mc	←
Dentisti	182	mc	
Parrucchieri	182	mc	
Barbieri/Salone Coiffeur	182	mc	
Autolavaggi	365	mc	
Macelleria	109	mc	
Bar, Rosticcerie, Pasticcerie, Gelaterie	182	mc	
Pescheria	182	mc	
Ristoranti, Pizzerie	365	mc	
Caseifici	365	mc	
Lavanderia	182	mc	
Analisi Cliniche	182	mc	
Palestre, Calcetto	365	mc.	
Allevamento conigli	182	mc	
Pasta fresca	182	mc	
Baccalari	182	mc	
Carrozzeria	182	mc	
Fiorai	182	mc	
Garage	182	mc	
Produzione vini	182	mc	
Radiatorista, Carburatorista	182	mc	
Arrotineria	182	mc	

MINIMI IMPEGNATIVI CONTRATTUALI CONSIGLIATI PER LE
UTENZE DOMESTICHE

Famiglia 1 persona	73	mc
Famiglia 2 persone	109	mc
Famiglia 3 persone	146	mc
Famiglia 4 persone	182	mc
Famiglia 5 persone	219	mc
Famiglie 6 persone	255	mc
Famiglia 7 persone	292	mc
Famiglia 8 persone	328	mc
Famiglia 9 persone	365	mc
Famiglia 10 persone	401	mc

Al Sindaco del
Comune di Villaricca

Il sottoscritto/a.....in qualità di proprietario del
immobile sito in via.....n°.....nato/a

Il residente a

Via n° avvalendosi delle disposizioni di cui
all'art 46 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

1) Di essere in possesso del misuratore di fornitura idrica con matricola.....
e di aver rilevato che in data il consumo d'acqua è di mc.....;

2) che l'abitazione in data è occupata dal Sig.....
in qualità di inquilino.

3) Qualsiasi variazione nella titolarità dell'utenza dovrà essere comunicata all'Ufficio
Acquedotto, al fine di poter procedere al rilascio di una nuova concessione a favore
del nuovo soggetto che abbia la titolarità o la disponibilità dell'immobile allacciato
all'acquedotto.

In caso di omessa comunicazione della variazione predetta da parte dell'affittuario, il
proprietario dell'immobile sarà tenuto ad ottemperare alla suddetta comunicazione.

Se ciò non avverrà nel termine di dieci giorni dalla data di scadenza del contratto di
locazione, risponderà in solido degli obblighi contrattuali.

Villaricca li

IL Dichiarante

PRESIDENTE: CAPO N. 7: "Regolamento Servizio Idropotabile"
La parola al Sindaco.

SINDACO: Questo e' un provvedimento che e' stato discusso piu' volte in conferenza dei capigruppo, per tentare di fare una riflessione comune sullo strumento che serve a regolarizzare da una parte le attivita' gestorie di un servizio essenziale e vitale per la comunita', ma soprattutto un servizio che diventa di primaria importanza anche per le casse dell'Ente perche' insomma siamo ormai in gestione diretta dal '98 mentre l'attivita' non e' ancora a regime, l'iniziativa serve sostanzialmente da un punto di vista operativo a regolare i rapporti tra l'Amministrazione comunale e gli utenti, soprattutto a recuperare dei rapporti con il precedente concessionario che sono stati interrotti o che sono oggi senza nessuna regola, d'altra parte lo strumento consente anche di stabilire dei minimi tariffari che sono un punto di riferimento per l'attivita' di riscossione che deve fare l'Amministrazione comunale e ovviamente un'attivita' che riguarda i periodi che vanno dal gennaio '98 a tutt'oggi, e' una scelta quella dei minimi che tra l'altro riprende quelli che sono applicate da altre Amministrazioni comunali, che sono vicino a noi, quindi sostanzialmente noi proponiamo un modello che e' un modello gia' in parte in vigore nel Comune di Marano, di Napoli, di Mugnano, sostanzialmente di questo si tratta, un sistema abbastanza collaudato dove sta funzionando discretamente, ovviamente e' uno strumento prefettibile, pero' bisogna partire, cominciamo a dare delle regole, se poi per strada ci dovessimo accorgere diciamo di dover apportare delle variazioni, siamo ovviamente disponibili a farlo, tra l'altro gia' in sede di conferenze dei capigruppo sono state proposte rispetto al testo originale delle modifiche che l'Amministrazione ha recepito, diciamo ha riprodotte nel nuovo testo sottoposto all'approvazione del C.C.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Ligobbi.

LIGOBBI: Noi riteniamo fondamentale procedere all'approvazione di questo atto, anche se comunque rileviamo un problema tecnico, abbiamo avuto notizie questa mattina che sono state appaltate dalle varie ditte elettriche che non abbiano potuto verificare nonostante abbiamo affare anche a lungo all'ufficio tecnico, viene anche il Segretario, era presente quindi, e a questo punto visto che queste nuove variazioni non abbiamo potuto verificare perche' non erano pronte questa mattina e visto che comunque a breve si fara' un altro C.C. chiediamo di rinviare anche se che l'esame che e' stato fatto nella conferenza dei capigruppo, che tra l'altro non e' la commissione naturale della quale va esaminato, perche' andava esaminato nella commissione affari generali chiediamo che venga rinviato, proprio perche' non

abbiamo notato le queste modifiche ulteriori che sono state fatte questa mattina. Quindi riteniamo opportuno rinviare.

PRESIDENTE: La parola all'ass. Di Marino.

ASS. DI MARINO: In merito alle modifiche che sono state apportate in particolare questa mattina in realta' non sono state apportate modifiche sostanziali al regolamento si tratta soltanto di chiarimenti puramente tecnici che possono tranquillamente illustrare, quindi in realta' sono state anche cose che magari sono state dette a voce in Commissione regolamento ma che non erano state messe per iscritto, quindi non e' stata apportata nessuna modifica sostanziale al regolamento a quello che si e' discusso in dibattimento, si tratta semplicemente di chiarimenti, per esempio uno chiami viene in mente e in particolare quella la dove sono state aggiunte piu' cose, per esempio noi discutemmo delle spese che cometevano al proprietario, cioe' noi le dicemmo a voce pero' erano state indicate in maniera semplicemente simbolica, le ho praticamente strinsecate in tutte le voci, non ho fatto..., pensavo di fare una cosa in piu' per essere piu' chiaro.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Tambaro.

TAMBARO: Dal momento che e' la prima volta che abbiamo un assessore ad illustrarci qualche delibera del C.C. viva Dio, illustratcela.

ASS. DI MARINO: La prima modifica riguarda l'art. 5 dove sono state indicate tutte le voci delle opere che sono a carico dell'utente. Un'altra modifica che e' stata effettuata e' quella all'art. 1, nel quale si dice che eventuali comunicazioni all'ufficio acquedotto possono essere presentate direttamente all'ufficio protocollo del Comune oppure a mezzo raccomandata. Un'altra modifica riguarda l'art. 13 ultimo comma. Sono stati fatti dei piccoli chiarimenti a degli articoli che in realta' non hanno modificato sostanzialmente il regolamento, cioe' io mi sono accorto che all'art. 13, ho voluto aggiungere una piccola parte nel quale si diceva che tutti i tipi di concessioni che non erano previsti esplicitamente nel regolamento di sono riservato di scrivere questo articolo in modo che per tutte quelle cose che erano state previste l'ufficio tecnico concordava con il proprietario eventualmente altro forme di regolamentazione, perche' naturalmente non possiamo prevedere tutto, quindi mi sembrava il caso di aggiungere proprio un articolo per tutte quelle cose che magari, particolare attivita' produttive, adesso non lo so. Queste sono le modifiche che sono state fatte non e' stato aggiunto niente altro. Mi sono riservato di scrivere questo articolo per tutte le cose che non sono state previste, l'Ufficio Tecnico concordava con il

proprietario in forma di insubordinazione, perché naturalmente non possiamo prevedere tutti i casi, ma se si può aggiungere un articolo per particolari attività produttive, l'art. 29 non è stato modificato.

PRESIDENTE: Ringrazio l'Assessore, chi chiede di intervenire? La parola al consigliere Maisto Gennaro.

MAISTO GENNARO: Siccome c'è stata una richiesta da parte del consigliere Ligobbi in merito alla discussione o no del punto all'Odg, quindi chiedeva il rinvio, sarebbe opportuno esprimerci, cioè concordare o no, accettare o no questo, dopodiché interveniamo, perché uno non sa se deve intervenire o no.

PRESIDENTE: Consigliere Maisto, secondo me sarebbe utile convincerci di questo rinvio, a questo proposito credo che il consigliere Tambaro ci può dare qualche contributo.

TAMBARO NICOLA: Io vorrei dare un contributo alla discussione aggiungendo che probabilmente è giusta la richiesta fatta dal consigliere Ligobbi, anche alla luce delle modifiche sostanziali che faceva notare l'Assessore. La mia non vuole essere una polemica, consigliere, purtroppo sarà una iattura, una bestemmia il fatto che io devo sempre ricordare a voi dell'opposizione, soprattutto a qualche capogruppo, che questo sicuramente potrebbe e dovrebbe essere materia trattante della Commissione Affari Generali. Ribadisco che la mia non vuole essere una polemica, ma questa è una materia così importante che dopodiché ci portiamo con questi problemi nella Commissione Affari Generali, sarebbe arrivato il momento che voi della minoranza o alla luce di una riflessione, o alla luce di consultazioni che penso che avete fatto su questo ed altro, ne tiraste le conclusioni, cioè decidere se pigliarne la presidenza e dirigerla, quindi convocare la Commissione, dove fa parte anche il Sindaco, e decidere, esprimere tutto quanto il lavoro della Commissione, oppure una volta e per tutte fateci pervenire una richiesta scritta dove noi dobbiamo amministrare, noi non possiamo tenere problemi, consigliere. Grazie

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Fermo restando che è necessario avere tutti i tipi di confronti di questo mondo, però lo ho detto nel primo intervento che qua c'è un problema vitale per questo servizio, che non possiamo consegnare la riflessione quando abbiamo un po' di tempo, quando abbiamo un poco di attenzione. Allora, se ci sono modifiche sul Regolamento, nulla questo, le facciamo, perché non ci vuole niente a fare un altro provvedimento correttivo, però noi oggi dobbiamo partire con i ruoli e se non abbiamo lo

... questo
bene, ...
correggere, acciamo, provvedimento correttivo, per
lo può fare sempre, cioè l'Amministrazione per una giusta
esigenza di democrazia non può fermarsi, deve lavorare e deve
fare almeno quello che è possibile alla luce delle attuali nostre
regole; poi bisogna fare una modifica, si propone, si valuta e
la si fa, perchè questo riguarda il rapporto Amministrazione-
utenti.

Scuasami consigliere, ripeto un'altra volta, noi abbiamo fatto
tre o quattro riunioni di Conferenze dei Capigruppo, diciamo è
l'organo che raccoglie l'intera rappresentanza del C.C., sono
emersi rilievi, osservazioni, che in molta parte sono state già
recepite. Questo è uno strumento che può essere sempre
modificato, perchè trattandosi di un Regolamento è evidente che
ci sta sempre qualcosa che è potuta sfuggire, però quello che a
noi serve è avere uno strumento per operare, c'è, basta e avanza;
se c'è da migliorarlo siamo dispostibili a migliorarlo fin da
domani mattina. Però credo che è indispensabile che
l'Amministrazione vada avanti, perchè rischiamo, nell'attesa
delle nostre discussioni, che l'attività essenziale non parte.
Siccome con la regola attuale noi ci troviamo in una situazione
difficile, perchè anche se abbiamo una gestione diretta, però per
ora ce ne siamo occupati molto poco, è indispensabile dotarsi di
uno strumento come quello che viene stasera all'attenzione del
C.C. Quindi, noi votiamo dopodichè se ci stanno due-tre modifiche
le facciamo quando volete e come volete.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, consigliere Ligobbi. lei
ufficializza la sua richiesta di rinvio?

LIGOBBI VALENTINO: Sì, chiediamo di rinviare, perchè gli atti
non erano pronti stamattina.

PRESIDENTE: Io metto in votazione la richiesta di rinvio fatta
dal consigliere Ligobbi.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta è approvata a maggioranza. Ovviamente è respinta.

La parola al consigliere Tambaro Nicola.

TAMBARO NICOLA: Dopo la votazione della proposta fatta dal
consigliere Ligobbi, io ho bisogno... questa è la sede per
portare un contributo che laddove ce ne è data la possibilità, è
stato sempre così. abbiamo sicuramente apportato un contributo.
Questo è un Regolamento che ci può permettere finalmente di
mettere a ruolo diversi evasori e, soprattutto, di recare delle
entrate al Comune di Villaricca che tanto ne ha bisogno visto
oggi il federalismo e, quindi, l'autofinanziamento. In Conferenza
dei Capigruppo su questo Regolamento tre volte abbiamo dato un
contributo, tre volte abbiamo un pochettino tutti quanti

D. F. ...
PRESIDENTE: ...
Capigruppo?

TAMBARO NICOLA: Certamente, ma oggi vedo apportate modifiche che nell'ultima Conferenza dei Capigruppo non sono state discusse; oggi vedo apportata la modifica del punto n. 1, del punto n. 13, del punto n. 5, che non abbiamo discusso nell'ultima Conferenza. La cosa non è che mi disturba, chiedo scusa, ma se c'è bisogno, se c'è la necessità, io ribadisco, può essere trattata, integrata, ritrattata in un altro Odg, che può essere integrato come diceva il Sindaco poc'anzi, ma può anche essere definita in maniera omogenea laddove si decide che questo è lo schema di Regolamento, si porta in Conferenza dei Capigruppo, si chiude, dopodiché uno viene in C.C. e sa che quello è il Regolamento, se non non ha senso darsi delle regole, discuterne e dopodiché integrare... Io non voglio domandare chi ha integrato, però perlomeno far pervenire una nota ai capigruppo: "Alla luce di a, b, c, tu ti sei riunito il giorno X e hai modificato a, b, c, ho visto questo, ho visto quello, abbiamo integrato questo, questo e questo". Non è stato fatto, allora è chiaro che io vengo colto di sorpresa e dico che noi non eravamo rimasti d'accordo di modificare il punto n. 5, il punto n. 13; eravamo rimasti d'accordo di modificare il punto n. 1, integrarlo con alcune cose; il punto n. 29, cioè aggiungergli altre cose, e chiarire delle perplessità per quanto riguarda l'ultima pagina che ritengo giusta, era passata così. Poi trovi ulteriori modifiche che ti colgono di sorpresa...

SINDACO: Scusami, Nicola, se ti interrompo, quando si fa un Regolamento si legge articolo per articolo, e se tiene un dubbio dici: "Guarda, qua non va bene proponiamo una correzione". Abbiamo fatto sei riunioni e abbiamo rinviato due volte, la dobbiamo finire a d un certo punto, insomma la democrazia ha delle regole e le regole sono che si discute in Consiglio, se uno ha un rilievo lo fa, poi se vogliamo modificare possiamo pure modificare la prossima volta, però non ci possiamo fermare siamo già in ritardo.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, consigliere Tambaro lei stava continuando? La parola alla consigliera Topo Luisa.

TOPO LUISA: La mia questione non è riguardo al voto se votare o meno questo Regolamento, anche perché avevamo richiesto il rinvio e non è stato approvato, ora Sindaco lei dice che questo è un problema vitale, siamo d'accordo che è un problema vitale, però qualora si apportano delle modifiche perlomeno fatecelo sapere prima. Io sono andata venerdì mattina a pigliare il Regolamento e mi hanno detto che si stavano apportando delle modifiche, poi

PRESIDENTE: Chi chiede di intervenire? La parola all'Assessore.

ASSESSORE: Io continuo a ribadire che non sono modifiche sostanziali degli articoli, sono cose che erano state dette a voce ed io pensando di fare una cosa buona ho scorporato dei punti, cioè sono stato un po' più dettagliato perchè essendo un Regolamento, insomma a parte qualche virgola, qualche punto, mi sono accorto c'era qualche errore, qualche frase, voglio dire che al di là di questo non è stato modificato assolutamente dal punto di vista sostanziale il Regolamento.

presidente: Ringrazio l'Assessore, la parola alla consigliere Santopaolo Maria Antonietta.

SANTOPAULO MARIA ANTONIETTA: Allora, sentito quanto ci ha comunicato l'Assessore, non sono delle modifiche sostanziali ma sono dei piccoli perfezionamenti, sono cose che noi avevamo comunque detto in Commissione, non vedo per quale motivo dovremo adesso rallentare i lavori, anche perchè con tale strumento noi andremo a regolare un pochettino tutte quelle che sono le utenze anagrafiche, quelle commerciali, quelle presenti sul nostro territorio, incominciamo ad avviare il ruolo in modo tale da renderci conto anche di qual è la reale situazione sul nostro territorio. Quindi, credo che tale provvedimento possa anche passare, anche se credo che ci stanno poi dei provvedimenti, non lo so se sono stati inseriti... Allora, noi avevamo proposto anche di installare il numero verde in modo tale da poter dare informazioni alla cittadinanza, quindi credo che questo dovrebbe essere fatto, poi di avvisare, qualora non fossero stati pervenuti dei pagamenti da parte degli inquilini, con la successiva rata anche il proprietario. Queste erano le modifiche che avevamo chiesto.

PRESIDENTE: Ringrazio la consigliera Santopaolo, chi chiede di intervenire? La parola al consigliere Maisto Gennaro.

MAISTO GENARO: In merito alle variazioni, chiaramente se c'è una regola che si deve rispettare quando ci stanno delle variazioni gli atti si mettono in tempo utile per far sì che tutti possano prendere conoscenza di quelle che sono le modifiche, oppure stiamo a fare un'altra cosa, non sta alla valutazione dell'Assessore dire se sono importanti o meno importanti. Quindi, se c'è questa regola, se poi dobbiamo accettare il principio che dice il Sindaco noi lo portiamo in C.C., discutiamo qui, allora è un altro modo, confrontiamoci non c'è nessun problema. Se questo è il metodo io su questo incomincio ad

...e secondo...
...del...
...la mia domanda è: quando parliamo che le nuove
condutture vengono di regola poste nelle strade provvista di
canalizzazione fognaria che cosa significa? Significa che
mettiamo la conduttura dove stanno le fogne? Voglio capire, da
profano dico dove vengono inserite le condutture dove stanno le
fogne? Come sottoservizi? Questa è una cosa grave.

Presidente, ho fatto una domanda e aspetto una risposta per
andare avanti, qualcuno mi deve rispondere...

Siccome questo è un Regolamento che interessa la comunità, io non
vedo l'insofferenza da parte della maggioranza quando discutiamo
i punti, o vogliamo discutere o non vogliamo discutere, non ci
deve stare insofferenza, chi è insofferente se ne va a casa, io
voglio stare qui a discutere fino all'ultimo minuto.

Allora, visto che non stiamo in regola accetto l'invito che ha
fatto il Sindaco, cioè il Regolamento si legge, ed io penso,
scusami, che mi sto accingendo solamente a stare in linea con
quello che tu hai detto: leggiamo il Regolamento. Se io ho i
dubbi li vengo ad esprimere in C.C. che è la sede che può
apportare modifiche...

Il problema sai qual è? Che quando facciamo le Commissioni
parliamo per sentito dire, uno ha letto una cosa, uno ha letto
un'altra, quando andiamo poi a studiare il problema ci accorgiamo
che molto probabilmente ci sono cose che non vanno in linea con
quello che è stato detto. Io mi riferisco all'art. 3 - I prelievi
abusivi -, il Sindaco ha detto che questo Regolamento entra in
vigore e verrà applicato dal '98 in poi, giusto? Quindi, per i
prelievi abusivi precedenti a questo Regolamento che non hanno
regolare contratto di concessione idrica: "Gli utenti sono tenuti
a regolarizzare la loro posizione, il consumo idrico precedente
verrà calcolato, secondo i minimi impegnativi contrattuali
stabiliti dal suddetto Regolamento, partendo dalla data di
residenza o domicilio presso il Comune di Villaricca". Non va in
linea con quello che tu dici, l'altra volta dicesti che il
Regolamento va a normalizzare perchè gli anni precedenti sono
quelli della Napoletanagas, il Regolamento si applica perchè noi
cominciamo a partire dal '98 in poi, è vero? I morosi, la gente
che non pagato il Comune interviene a far pagare coloro i quali
non hanno pagato dal '98 in poi, però visto che è un Regolamento
che facciamo parte da quando c'è l'abuso, quindi c'è una
contraddizione...

SINDACO: La residenza dal '98 in poi.

MAISTO GENNARO: Scusami, fammi capire, quando tu parli "dei
minimi contrattuali stabiliti, etc., partendo dalla data di
residenza o domicilio presso il Comune di Villaricca", dove sta
scritto '98?

all'esercizio di proprietà privata. E' un nolo pubblico...
pubblico... della spina dell'acquedotto, un nolo generale,
consentendo così agli utenti di poter stipulare un contratto
raggruppato. Qua incomincia ad esserci qualche problema, perchè
quando andiamo nei condomini, e stanno condomini che non hanno
ancora tutto regolamentato il contratto con il Comune, diciamo il
Comune come si pone all'attenzione per far sì che questi facciano
urgentemente il contratto singolo rispetto al raggruppato? Perchè
potrebbe creare sicuramente grande confusione in un parco, perchè
quando uno ha avuto il contratto raggruppato si piglia l'acqua,
sta tranquillo e non si preoccupa di andare a fare un contratto
singolo che va a regolamentare un poco quelle che sono le
posizioni individuali all'interno del parco, perchè poi tutte le
opere che vengono fatte dal punto dove l'acquedotto pone il
contratto saranno tutte a carico dell'utente, a partire da lì
fino al contatore, secondo me c'è qualche problema. Il nolo del
contatore costa 200 mila lire, dopo vi faccio il conteggio
finale, quindi chi vuole il contatore paga 200 mila lire al
Comune, questo l'abbiamo fatto come C.C.? Lo stabiliamo adesso?
E' contestuale l'approvazione a 200 mila lire su indicazione,
perchè è il C.C. che stabilisce la cifra su indicazione del CIPE,
quindi è contestuale questo? Lo stiamo approvando in questo
momento? Quindi, approviamo 200 mila lire contestualmente per il
contratto che si viene a fare...

No, non è che io voglio frenare, visto che stiamo a fare il
Regolamento è opportuno, cioè voglio dire se siamo tutti convinti
che stiamo facendo queste cose in linea con quelle che sono le
convinzioni di tutti nel portare questo servizio.

Poi dice: "Tutte le opere occorrenti per portare l'acqua nel
raggio di 30 metri da dette tubazioni di adduzione sino al
contatore saranno a carico del concessionario, in base alle
tariffe in vigore", e oltre i 30 metri? Art. 17. Abbiamo qualche
problema. Deposito cauzionale, per ogni concessione che noi
andiamo a dare, ogni contratto, facciamo pagare, oltre alle 200
mila lire, una quota pari a tre mesi di erogazione secondo il
minimo contrattuale che l'utente va a stipulare, quindi questa è
un'altra somma che dobbiamo pagare quando andiamo a fare il
contratto per dare l'acqua. Poi l'art. 18 è in contraddizione con
le note generali che stanno per il contratto per l'erogazione
dell'acqua potabile, il quale mentre "per ogni concessione deve
essere versata un anticipo per fornitura pari alla quota di tre
mesi del minimo contrattuale stabilito. Il pagamento di detto
anticipo sarà calcolato sulla prima bolletta di consumo", poi nel
contratto per l'erogazione dell'acqua potabile dice: "L'utente
dovrà inoltre versare un deposito cauzionale pari alla quota di
un semestre". Mettiamoci d'accordo, dobbiamo far pagare tre mesi

PRESIDENTE: Consigliere Maisto, il suo tempo sta per scadere.

MAISTO GENNARO: Ma se gli articoli sono cento io devo vedere tutti gli articoli... Questo non è un intervento è uno studio.

PRESIDENTE: Lo studio l'abbiamo fatto in Commissione per quattro volte, abbiamo fatto quattro Commissioni e non l'ho sentita fare le sottolineature che sta facendo adesso, le ha conservate per il Consiglio? Allora è inutile che facciamo le Conferenze su queste questioni?

MAISTO GENNARO: Voi avete letto la contraddizione che teniamo "tre mesi e sei mesi"? Noi approviamo un Regolamento, lo dobbiamo chiarire o non lo dobbiamo chiarire? E' utile o non è utile? Fatemi capire, se non è utile giriamo la pagina e approviamo. Io mi aspettavo una risposta, a chi lo devo dire? Io detto che per quanto riguarda il contratto qua mancano le eccedenze, e lui mi dice quando si va a tariffa, allora io dico: "Penso che dovremmo regolare anche l'eccedenza, perché l'eccedenza va regolata", tu mi dici: "Io ho il minimo contrattuale", allora ti faccio il ragionamento... Ma io lo voglio sapere prima se non mi date risposta, io dove lo devo dire? Dice che l'abbiamo fatto in Commissione; allora io dico che vado a fare il minimo contrattuale il minimo contrattuale mi dice che una famiglia media di 4 deve fare 182 metri cubi all'anno, va bene mi sta bene, i 182 metri cubi all'anno rispetto ad una media di 4 persone, stiamo alla meta' di quello che e' il fabbisogno giornaliero per una persona, ogni persona al giorno ha bisogno di 250 litri di acqua adesso con questo contratto stiamo a 123 litri di acqua, allora tu mi dici fai il contratto con il minimo consigliabile, allora quando lo fai con il minimo consigliabile io sono portato a pagare allora anziche' 182 visto che ho 4 me ne faccio per 300 metri cubi, io poi pago per 300, invece se me lo faccio per 182 e tu mi fai sapere quale e' l'eccedenza, quindi a parte che io sto attento, quindi e' anche un invito a non consumare, in quanto io ho un quadro chiaro di cosa vado a pagare se tumi fai mettere il minimo base a 182 metri cubi all'anno e poi ne consumo 300 tu mi fai pagare tutte eccedenze, questo lo dobbiamo dire o non lo dobbiamo dire? Lo dobbiamo regolare in qualche modo visto che per la tabella parla di eccedenza, scusatemi io vado delle cifre 900, 950 e 1050 come passiamo al normale fino... Poi a questo regolamento e qua c'e' la nota dolente, io facendoci ad un minimo di calcolo abbiamo detto che per una famiglia che ha 182 metri cubi l'anno ci sono 154 mila lire e 700 lire di consumo annuo se si mantiene nei limiti ma io suppongo che va oltre, poi ci sono 31 mila e rotti di acqua reflue e poi ci sono

PRESIDENTE: la parola al consigliere Tambaro.

TAMBRO: E' chiaro che i cittadini di Villaricca dopo aver subito per anni diciamo le angherie, le problematiche della Napoletanagas si e' attrezzato di un regolamento molto, molto piu' equo e solo perche' diciamo si tende a portare gli atti, le proposte e i regolamenti al quanto importanti all'ultimo momento, fermo restando la loro importanza vitale, ribadisco vitale, non si vanno a regolamentare alcuni punti che io ritengo salienti che altri consiglieri alcuni insomma... spropositamente hanno sottolineato si deve far passare un qualche cosa che veramente era merito di plauso a qualche cosa che insomma se ne vuole far passare in maniera frettolosa per nascondere qualche cosa, io voglio ricordare a me stesso e la cittadinanza di Villaricca, all'Amministrazione e ai consiglieri tutti che l'ultima tariffa applicata dalla Napoletanagas era i 1760 lire, con una serie di regole capestre, di cui le eccedenze venivano regolamentate in maniera al 50%, se una famiglia faceva un contratto di 100 metri aveva l'obbligo di consumare 50 metri il primo semestre e 50 il secondo semestre nell'ipotesi in cui ne consuma 40 il primo semestre e 60 il secondo semestre era in eccedenza ed erano delle regole veramente capestre che gravavano sul bilancio delle famiglie, in maniera anche come dire anche tirannica, uso una espressione forte, questo regolamento ho visto che per molti versi sia della tariffa in maniera veramente ridotta il 50% sia per quanto riguarda altri punti va a rimodellare, comprendo molto bene la non professionalita' di alcuni assessori, diciamo professionalita' inteso come, certamente uno non e' che puo' tenere 20-30 laurea compresa quella dell'acquedotto ma la voglia tribuire solo ed esclusivamente alla forza e alle pressioni che si chiedono per far presto e come disse un vecchio proverbio napoletano "la gatta per fare in fretta fece i figli ciechi". Allora, caro Sindaco il problema e' questo qua, questo e' un ottimo regolamento ci sono considerazioni appropriate, ce ne sono altre meno appropriate, i presupposti sono tutti a favore di questo regolamento, perche' e' fatto bene, va veramente ad alleviare quelle che sono le spese sul bilancio di molti cittadini, inoltre va a regolamentare i cittadini che sono da esempio e quindi pagano regolarmente e hanno anche qualche diritto che puo' potrebbe essere di essere erogato l'acqua in maniera senza costi aggiuntivi che puo' essere l'energia elettrica perche' hai bisogno dell'autoclave, dipende anche da noi, dipende dall'ammodernamento della rete idrica, ma 200 mila lire un contatore che ne costa 5 mila lire secondo me mi sembra una eccedenza ai costi, l'anticipazione sulla fornitura di tre mesi, trattasi di acqua sinceramente e anche questo secondo me,

questo consumo... tale che lo si determina dal...
bolletta quando ha consumato, una cauzione... chiedo scusa, noi
quello che facciamo, l'abbiamo regolamentato all'art. n. 29, 2°
ero addirittura dell'avviso, che i contratti di erogazione
dell'acqua non fossero posti a favore degli inquilini ma
direttamente ai proprietari degli stabili, cosa che fa molto bene
il Comune capofile, quando intendo capofile intendo colui che
eroga l'acqua a nord di Napoli che e' il Comune di Mugnano, il
Comune di Mugnano non fa l'erogazione di acqua a nessuno se non
il titolo dell'immobile, cioè solo ed esclusivamente ai
proprietari degli immobili, infatti a Mugnano non c'e' nessuno
che non paga l'acqua, i proprietari degli immobili a loro volta
si cautelano facendo il contratto di locazione al fittuario
prevedendo che eventualmente non pagano l'acqua anche quello
puo' essere motivo di sfratto. Detto questo io faccio una
proposta, diciamo percorribile, visto che noi, nessuno di noi e'
obbligato a fare un prossimo C.C. fra 30 o 40 giorni, possiamo
sicuramente se ne sono d'accordo il resto dei consiglieri e
l'Amministrazione di rinviare a questo punto ad una discussione
che si puo' fare o in conferenza dei capigruppo, tanto un poco di
discussione e' stata fatta, alcuni chiarimenti diciamo
proporzionati sono pertinenti, alcune considerazioni pertinenti
sono state fatte un pochettino da tutti quanti, chiedo il rinvio
di questo punto all'Odg e gia' da adesso l'impegno a discuterlo
nella conferenza dei capigruppo che si terra' il giorno 26 e
quindi all'Odg si potra' integrare questa discussione che e' gia'
convocate la conferenza dei capigruppo, quindi integrare l'Odg e'
aggiungere anche la discussione per quanto riguarda il
regolamento idropotabile, se questo e' possibile un prossimo C.C.
da convocare gia' la settimana prossima, secondo me, ribadisco
potremmo veramente evitare di far nascere...

PRESIDENTE: Le ricordo consigliere che il rinvio e' gia' stato
votato e non e' passato, io le ricordo questo. La parola al
consigliere Napolano.

NAPOLANO: Le perplessita' che fino ad adesso hanno portato
avanti un po' tutti i consiglieri comunali sia di maggioranza che
di opposizione, penso che sia anche perplessita' mia, anzi io in
merito a questa cosa, ho avuto modo vicino casa mia, io abito a
Calvizzano ho trovato un manifesto, e' un manifesto fatto da un
partito di opposizione, in cui chiaramente ci sono delle grosse
preoccupazioni in merito alla questione dell'acqua che comunque
il Comune di Calvizzano ha portato avanti e tra queste
perplessita' io leggo, ecco il calcolo delle eccedenze, il
consigliere Maisto parlava prima del calcolo delle eccedenze

questi l'hanno approvato adesso si trovano, si sono trovati i cittadini di Calvizzano a fare una manifestazione proprio contro questo provvedimento, di abolire qua si parla di abolire la quota fissa delle bollette di ridurre il costo di manutenzione, di ridurre il costo dei servizi per quei nuclei familiari meno..., quindi sono cose che comunque ecco noi vogliamo fare in modo, l'opposizione deve servire anche ad aprire gli occhi alla maggioranza, perche' dobbiamo fare in modo che certi errori la maggioranza non li deve commettere, per cui ecco diceva Lello prima, il Sindaco che questa cosa gia' e' stata portata due volte in Commissione, vuol dire che si porta un terza volta in modo definitivo ed eventualmente si cercano di apportare quelle dovute correzioni necessarie affinche' questo regolamento puo' funzionare bene per i nostri cittadini, vada a vantaggio per la cittadinanza di Villaricca. Quindi eventualmente sono queste perplessita che stiamo ponendo un poco tutto, per quanto riguarda questo regolamento io voglio mettere in evidenza un aspetto importante, volevo dire che era la questione delle case sparse che forse qua non e' stato tenuto conto, cioe' nel caso in cui noi ci troviamo di fronte ad una casa isolata senza il sistema fognario il Comune come si comporta in questi casi, ci sta una rete idrica nelle vicinanze c'e' un cittadino che fa richiesta per avere il servizio di allacciamento alla rete idrica, il Comune senza sistema fognario gli da questo allacciamento alla rete idrica, oppure eventualmente glielo nega? Io penso che glielo deve negare e qua dentro qua non e' regolata questa cosa, in quanto comunque e' necessario un sistema di fossa biologica affinche' queste acque vengono raccolte e un contratto anche con lo smaltimento di queste acque, perche' al momento che noi al cittadino diamo l'acqua a questo comunque gli consentiamo eventualmente di scaricare, quindi noi dobbiamo sapere anche questo signore dove scarica e sul nostro territorio ci sono delle zone che conosciamo bene in cui le fogne come dicevo prima riacciandomi al discorso precedente non esiste, in questo caso qua il Comune deve chiedere prima ancora di fare il contratto, un progetto esecutivo per la fossa biologica e piu' un contratto eventualmente dello smaltimento attraverso una ditta specializzata dei legumi all'interno di questa fossa biologica, e questo lo fanno negli altri Comuni, lo fanno il Comune di Napoli per un negozio mi e' stato chiesto il progetto esecutivo per l'immissione in fogna, quindi anche questo e' un elemento che va tenuto conto in questo documento che poi viene successivamente a votarsi, il tutto a garanzia veramente di tutta la cittadinanza. Questo e' quello che volevo dire.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Palumbo.

PALUMBO: Io non e' che voglio banalizzare gli interventi che si stanno facendo sull'argomento all'Odg, perche' sono tutti quanti

giusti, sono delle disposizioni di carattere tecnico che indubbiamente trovano nell'argomentazione in questa sede un luogo un poco inadatto, perché diciamo non c'è stata la partecipazione, sono comunque delle normative che vanno a determinare un regolamento generale che poi diciamo è perfezionabile durante il suo dipanarsi di quella che è la pratica attuazione. Noi abbiamo al di là di quella che è la validità delle argomentazioni poste potremmo discutere in materia per ore intere, ma non riusciremo a trovare mai la capacità di metterci d'accordo, perché esistono dei criteri che vanno sperimentati e dopo di che si fanno gli aggiustamenti correttivi, nell'andare a disquisire diciamo definitivamente su questi problemi manchiamo l'obiettivo che è quello in questa sede di dare uno strumento operativo all'Amministrazione, affinché un servizio di vitale importanza per quello che è la regolamentazione del flusso di entrate sulle quali abbiamo la capacità di poter stabilizzare la spesa e tutto quando di cui si discuteva prima possa verificarsi, poi tutti i regolamenti sono perfezionabili si parte di una serie di norme anche attivate da altre Amministrazioni, e poi nel corso di opera si fanno i dovuti aggiustamenti, ne riparleremo per tempi indefiniti se non riusciamo a capire che cosa vogliamo andare a mettere in pratica.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Molino.

MOLINO: È un regolamento importante interessa tutti i cittadini di Villaricca, si sta creando un poco di "confusione" per far sì che i lavori speriscono meglio io chiedo la sospensione di 5 minuti per poter concordare per poter metterci d'accordo su alcune cose. Quindi chiedo la sospensione di 5 minuti.

PRESIDENTE: Metto la richiesta sospensiva formulata dal consigliere Molino. Chi è favorevole. Chi è contrario. La proposta è approvata a maggioranza.

RIPRESA LAVORI

SEGRETARIO: Palladino Domenico (p), Topo Luisa (p), Corso Antonio (a), De Rosa Tommaso (p), Iesu Severino (p), Tambaro Nicola (p), Molino Giuseppe (p), Landi Roberto (p), Palumbo Francesco (p), D'Alterio Angelo (p), Ciccarelli Celestino (a), Santopaulo Maria Antonietta (p), Castellone Rosario (p), Napolano Castrese (p), D'Alterio Bruno (p), Casolaro Gaetano (p) Mauriello Paolo (p), Frascogna Sergio (p), Ligobbi Valentino (p), Maisto Gennaro (p), Sindaco, avv. Raffaele Topo (p).
18 presenti, più il Sindaco.

PRESIDENTE: La seduta è valida. Sindaco, la prego di concludere il dibattito.

SINDACO: Io prendo atto, a conclusione del dibattito che c'è stato su questo importante strumento, di tutte le valutazioni, le osservazioni che sono venute dal C.C. Ripeto, alcune sono strettamente pertinenti all'argomento all'Odg, e riguardano in generale ad attività attuative del Regolamento che devono essere poste in essere dalla G.C., mi riferisco al regime tariffario quello ordinario e quello per eccedenza, alle attività che si riferiscono al recupero dei crediti ancora in corso e, quindi, tutte attività di formazione dei ruoli per la riscossione di queste risorse. Nel frattempo ovviamente ci sono anche altre valutazioni che meritano di essere approfondite che non possono essere definite in questa sede consiliare, perchè probabilmente meritano un'attenzione diversa da quella di un organismo plenario.

La proposta è questa: l'esigenza dell'Amministrazione è quella di pervenire rapidamente alla riscossione dei canoni dal '98 ad oggi, e abbiamo introdotta una regola equa, e cioè quella di garantire il pagamento dei minimi tariffari che sono, come diceva il consigliere Maisto, abbastanza equilibrati, al di sotto della media di consumo che è stata evidenziata, ma credo ragionevolmente che riescono a coprire i costi che già sono stati sostenuti dal Comune per l'acquisto della materia prima. C'è poi la questione delle reflue e delle depurazioni che va trattata in altra sede, in teoria, in pratica sono obbligazioni per le quali noi dovremmo solamente pagare o controdedurre, per ora siamo nella fase delle controdeduzioni, ma il concessionario regionale, che da noi non ha ancora avuto un soldo, sta esigendo il pagamento di queste somme. Allora, se non impari a suo tempo ad incassare, a mettere a regime il servizio rischiamo che con il ritardo può compromettere la condizione finanziaria del Comune. Allora, per questo chiedo al C.C., visto che i rilievi di merito sono tutti approfondibili e superabili, che non intaccano poi l'impianto che oggi noi andiamo ad adottare, che in buona parte è preordinato a garantire questa fase transitoria, '98 - 2001, di

approvare il Regolamento e di rimandare ad una discussione di Commissione o di Conferenza dei Capigruppi tutta la fase che si riferisce all'attuazione, alla gestione non solo della tariffa ma anche della transitoria definizione delle partite debitorie che sono, sono ancora in atto; proprio per coinvolgere tutti quanti in questa riflessione, così come abbiamo fatto pacatamente l'altro giorno facendoci i conti più o meno di che cosa il Comune avrebbe recuperato; di che cosa ha pagato e deve pagare ancora. Questo mi sento di dire, per cui oggi l'approvazione è solamente preordinata a garantire all'Amministrazione Comunale di raggiungere l'obiettivo di avere la regola per mettere a regime il servizio, senza ovviamente chiuderci, senza precludere la possibilità di fare un approfondimento sulla gestione successiva o anche su eventuali debolezze o su eventuali imperfezioni di questo Regolamento che, ripeto, non ci siamo inventati ma abbiamo mutuato da altre esperienze, tipo quella di Marano che funziona bene, se ci sono anche delle correzioni da fare le vaglieremo con la sensibilità e con l'attenzione che queste cose meritano. Quindi, si tratta di un voto necessario per far camminare l'Amministrazione, non arrestare questo processo di normalizzazione di un servizio in condizioni difficili. Ovviamente, ripeto, io devo fare anche un'altra riflessione a conclusione dell'intervento, voi sapete che è una decisione tipicamente politica, che ci deve indurre a fare presto in questa direzione. Questo è un argomento che ormai è di pertinenza di un Consorzio tra Comuni che si chiama Ente Ambito, il quale solo da noi stenta a decollare, mentre in altre parti è operativo, e la gestione di questo servizio se non la mettiamo a regime transiterà a questo nuovo soggetto giuridico, che si è appropriato di tutte le gestioni, compreso il Comune di Napoli e quello di Caserta.

Io penso che quest'Amministrazione debba porsi seriamente questa domanda, non solo gestendo con attenzione, con intelligenza e con equilibrio un servizio già prestato, che ovviamente è andato come ci siamo detti in questo C.C., ma anche prestando anche un'attenzione al futuro, perché se noi facciamo una società o una concessione per questo o per altri servizi entro un certo termine, noi possiamo sottrarci non all'inclusione nell'Ente Ambito ma ad una gestione centralizzata di questo servizio. Allora, io dico, piuttosto che metterci a discutere sul metro cubo in più o in meno, che noi cercheremo anche insieme di calcolare, penso che sia proprio il caso di elevare il tono di questa della discussione, di fare questa cosa e di definire in sede di Conferenza di Capigruppi gestione transitoria di questo strumento e anche di riflessioni sul futuro di questo servizio, che è un servizio di grande attenzione per gli utenti. Vi faccio un esempio molto semplice, a Calvizzano l'acqua si paga 700 lire al metro cubo, cioè più del doppio di quello che paghiamo noi, quando ci mettiamo a finaco il costo di gestione del Comune, le reflue e la depurazione, si arriva a cifre esorbitanti. Se questa

cosa passerà il soggetto che gli esce per conto del Comune di Napoli, che è il soggetto che è accreditato per fare la gestione, penso alla Società Ar. Napoletana gas, qua non so dove arriveremo.

Allora, francamente come Sindaco di questo Comune, siccome so bene che se la gestiamo noi possiamo tentare al massimo di fare l'economia per garantire i cittadini, io penso che dobbiamo fare...

No, non prescinde niente, poi ti spiego che è la L.R. 32/96, legge attuativa della Galli, anzi la Legge Galli è la 32 del '94, la Legge Regionale è del luglio '97. Poi ti spiego, io ci sto nell'Ente Ambito, sono componente dell'Assemblea nella qualità di Sindaco del Comune di Villaricca, ho votato il Presidente, il Consiglio di Amministrazione.

Il problema nostro è decidere che fare, se noi vogliamo consegnarci all'Ente Ambito, oppure dobbiamo fare una corsa, perchè non abbiamo tempi biblici abbiamo pochissimo tempo, per fare una società che gestisce questo servizio, dopodichè noi dobbiamo relazionarci con l'Ente Ambito come società, acquisteremo la materia prima da lì e gestiremo con i nostri mezzi.

Allora, vi invito a votare, per quanto riguarda la disponibilità alla discussione sui punti che non sono stati ancora definiti, soprattutto per la gestione, venerdì c'è la Conferenza dei Capigruppo, ma sono disponibile a fare qualunque incontro, anche con le strutture dell'Ente per cercare di chiarire elementi... Per ora i proventi possono andare solo a copertura dei costi dei servizi sostenuti, per il futuro si può anche pensare ad una quota che va all'investimento. Dobbiamo tentare di completare le reti, anche questo è un tema in discussione, perchè una quota della risorsa che incameriamo può essere orientata all'investimento per recuperare queste cose.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. Mi corre l'obbligo di portare a conoscenza il C.C. che per questo particolare Regolamento l'art. 39, comma 5, prevede la votazione articolo per articolo, o in caso diverso, una diversa decisione del C.C., l'insieme di tutto il Regolamento. Per cui adesso metto in votazione la possibilità di questo C.C. di votare l'intero Regolamento. Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Non è stato riscontrato il voto unanime su questo argomento, per cui si vota articolo per articolo.
La parola al consigliere Tambaro Nicola.

TAMBARO NICOLA: Faccio presente al Segretario di annotare che mi astengo dal voto, mi astengo per le seguenti motivazioni: sono stato impossibilitato a documentarmi attraverso gli atti nei tempi previsti dal Regolamento. Frego Segretario, faccia la dovuta nota, perchè ne farà debite conseguenze. Grazie

PRESIDENTE: Allora, passiamo alla votazione del Regolamento articolo per articolo.

Capitolo 1 - Condizioni Generali -

Art. 1 - Concessione dell'acqua potabile -

Consigliere Ligobbi, il dibattito articolo per articolo non è previsto, perchè l'argomento è "Regolamento Servizio Acqua Idropotabile", è la votazione che è diversa non la discussione, la discussione è singola, quindi non c'è discussione votiamo. E' un sistema di votazione non è un sistema di discussione, la discussione già l'abbiamo fatta.

SECRETARIO GENERALE: I Regolamenti si votano articolo per articolo e poi nel loro insieme; con il voto unanime di tutti i presenti si possono votare anche soltanto nel loro insieme. Parla di votazione e non discussione.

PRESIDENTE: Consigliere Ligobbi, lo leggiamo.

Art. 1 - Concessione dell'acqua potabile -

(Lettura dell'art. 1 come dagli atti del Consiglio Comunale).

Metto in votazione l'art. 1 - Concessione dell'acqua potabile -

Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

(Confusione).

Allora, lei presenti l'emendamento per iscritto. Per favore ripetiamo la votazione.

Chi è favorevole art. 1 del Regolamento Servizi acqua potabile?

Chi è contrario? Chi si astiene?

L'art. 1 è approvato a maggioranza.

Art. 2 - Metodo di somministrazione -

(Lettura dell'art. 2 come dagli atti del Consiglio Comunale).

Metto in votazione l'art. 2 - Metodo di somministrazione -

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

L'art. 2 è approvato all'unanimità.

Art. 3 - Prelievi abusivi -

(Lettura dell'art. 3 come dagli atti del Consiglio Comunale).

Metto in votazione l'art. 3 - Prelievi abusivi -

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Art. 4 - Verifica impianti interni -

(Lettura dell'art. 4 come dagli atti del Consiglio Comunale).

Metto in votazione l'art. 4 - Verifica impianti interni -

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 5 - Proprietà e manutenzione delle opere di presa e di misura.

(Lettura dell'art. 5 come dagli atti del Consiglio Comunale).

Metto in votazione l'art. 5 - Proprietà e manutenzione delle opere di presa e di misura -
Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 6 - Furto contatore -
(Lettura dell'art. 6 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 6 - Furto contatore -
Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 7 - Ubicazione del contatore -
(Lettura dell'art. 7 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 7 - Ubicazione del contatore -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 8 - Diametro del contatore -
(Lettura dell'art. 8 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 8 - Diametro del contatore -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
Approvato all'unanimità.

Art. 9 - Variazione del diametro del contatore -
(Lettura dell'art. 9 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 9 - Variazione del diametro del contatore -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
Approvato all'unanimità.

Art. 10 - Spostamento del contatore -
(Lettura dell'art. 10 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 10 - Spostamento del contatore -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
Approvato all'unanimità.

Art. 11 - Divieto d'attacco diretto sulla condotta -
(Lettura dell'art. 11 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 11 - Divieto diretto sulla condotta -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
Approvato all'unanimità.

Art. 12 - Nolo contatore -
(Lettura dell'art. 12 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 12 - Nolo contatore -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'art. 12 è approvato a maggioranza.

Art. 13 - Tipo delle concessioni -
(Lettura dell'art. 13 come dagli atti del Consiglio Comunale).

Metto in votazione l'art. 13 - Tipo della concessione -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 14 - Titolare della concessione -
(Lettura dell'art. 14 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 14 - Titolare della concessione -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 15 - Richiesta di concessione -
(Lettura dell'art. 15 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 15 - Richiesta di concessione -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 16 - Stipulazione del contratto di concessione -
(Lettura dell'art. 16 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 16 - Stipulazione del contratto di
concessione.
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 17 - Spese di impianti per nuove concessioni -
(Lettura dell'art. 17 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 17 - Spese di impianti per nuove
concessioni -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 18 - Deposito cauzionale - Anticipo fornitura -
(Lettura dell'art. 18 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 18 - Deposito cauzionale - Anticipo
fornitura -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 19 - Decorrenza della concessione -
(Lettura dell'art. 19 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 19 - Decorrenza della concessione -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 20 - Durata del contratto, suspenza e modifiche -
(Lettura dell'art. 20 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 20 - Durata del contratto, suspenza e
modifiche -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

(Lettura dell'art. 29 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 29 - Sospensione erogazione acqua per morosità, revoca e riattivazione -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 30 - Prova del contatore e sostituzione del contatore -
(Lettura dell'art. 30 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 30 - Prova del contatore e sostituzione del contatore.
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 31 - Perdita dopo il contatore -
(Lettura dell'art. 31 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 31 - Perdita dopo il contatore -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 32 - Ricorsi -
(Lettura dell'art. 32 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 32 - Ricorsi -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 33 - Bocche anticendio -
(Lettura dell'art. 33 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 33 - Bocche anticendio -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 34 - Norma transitoria -
(Lettura dell'art. 34 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 34 - Norma transitoria -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 35 - Concessione acqua potabile ai Comuni limitrofi -
(Lettura dell'art. 35 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 35 - Concessione acqua potabile ai Comuni limitrofi -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 36 - Efficacia del Regolamento -
(Lettura dell'art. 36 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 36 - Efficacia del Regolamento -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 21 - Revoca della concessione -
(Lettura dell'art. 21 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 21 - Revoca della concessione -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 22 - Concessione temporanea -
(Lettura dell'art. 22 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 22 - Concessione temporanea -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 23 - Minimi impegnativi contrattuali -
(Lettura dell'art. 23 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 23 - Minimi impegnativi contrattuali -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 24 Lettura del contatore -
(Lettura dell'art. 24 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 24 - Lettura del contatore -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 25 - Fatturazione -
(Lettura dell'art. 25 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 25 - Fatturazione -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 26 - Invio bollette -
(Lettura dell'art. 26 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 26 - Invio bollette -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 27 - Modalità di pagamento -
(Lettura dell'art. 27 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 27 - Modalità di pagamento -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 28 - Indennità di mora -
(Lettura dell'art. 28 come dagli atti del Consiglio Comunale).
Metto in votazione l'art. 28 - Indennità di mora -
Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
L'articolo è approvato a maggioranza.

Art. 29 - Sospensione erogazione acqua per carenza, revoca e
riattivazione -

Art. 37 - Transazione relativa ai consumi precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento e spese installazione contatore.

(Lettura dell'art. 37 come dagli atti del Consiglio Comunale).

Metto in votazione l'art. 37 - Transazione relativa ai consumi precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento e spese installazione contatore.

Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

L'articolo è approvato all'unanimità.

Art. 38 - Norma finale -

(Lettura dell'art. 38 come dagli atti del Consiglio Comunale).

Metto in votazione l'art. 38 - Norma finale -

Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

L'articolo è approvato all'unanimità.

Allora, sempre secondo l'art. 39, in particolare il comma n. 3, adesso è prevista la votazione finale e conclusiva di tutto il Regolamento, per cui metto in votazione il Regolamento di cui al punto 8 dell'Odg: "Regolamento servizio idropotabile".

Chi approva alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Regolamento è approvato a maggioranza.

Abbiamo ancora un altro punto.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
SIG. SIVIERINO IESU

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. MICHELE BONZA

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 25/10/2001 per rimanervi per quindici gg. consecutivi (Art.124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- E' stata trasmessa al competente Organo di Controllo con lettera n. 17342 in data 25/10/2001, in quanto trattasi di materia prevista dall'art.126 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dalla residenza comunale, 25/10/2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 26/11/2001;
- decorsi 30 gg. dalla trasmissione dell'atto all'Organo di controllo (art.134, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- essendo stati trasmessi in data / /2001 i chiarimenti richiesti dal CO.RE.CO. in data / /2001 con verbale n. (art. 133, comma 2, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
- avendo l'organo di controllo, con lettera n. , in data / /2001, comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art.134, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267);

Dalla residenza municipale, 26/11/2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

DR. FORTUNATO CASO

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, per quindici giorni consecutivi, dal 25/10/2001 al 09/11/2001. E' stata ripubblicata, come previsto dall'art. 39 dello Statuto, per ulteriori quindici giorni consecutivi, dal 26/11/2001 al 02/12/2001.

Dalla residenza municipale, 03/12/2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: R. M. R. - U. T. E.

Dalla residenza municipale li: 25/10/2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.